



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI
(CIRA S.c.p.A.)

2021

Determinazione del 18 gennaio 2024, n. 5



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL
CENTRO ITALIANO RICERCHE AEROSPAZIALI
(CIRA S.c.p.A.)

2021

Relatore: Ref. Stefania Calcari

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
la dott.ssa Assunta D'Anna



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 gennaio 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007 con il quale il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA S.c.p.A.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Società, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Stefania Calcari e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA S.c.p.A.) per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata,

che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA S.c.p.A.) per il detto esercizio.

RELATORE

Stefania Calcari

(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

(f.to digitalmente)

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO PRO.R.A.....	2
1.1 Il quadro normativo	2
1.2 Approvazione progetti di bilancio.....	4
1.3 La pianificazione strategica	4
1.4 Scenario COVID-19	11
2. ORGANI.....	12
3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	15
3.1 Organizzazione degli uffici	15
3.2 Direttore generale.....	16
3.3 Consistenza del personale	18
3.4 Costo per il personale	20
3.5 Premialità	20
3.6 Comandi, distacchi e aspettative.....	23
3.7 Controlli interni	24
4. ATTUAZIONE DEL PRO.R.A.	28
4.1 Il Pro.R.A. la sua attuazione ed il suo aggiornamento	28
4.2 Grandi infrastrutture e impianti di ricerca.....	29
4.3 Attività di ricerca e formazione.....	32
4.4 Attività di sperimentazione.....	33
4.5 Contributo del CIRA al finanziamento del Pro.R.A.....	34
4.6 Avanzamento contabile del Pro.R.A. Finanziamenti del Pro.R.A.....	34
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE E CONTENZIOSO	36
5.1 Attività contrattuale di approvvigionamento.....	36
5.2 Gli appalti relativi alla manutenzione delle grandi infrastrutture e degli impianti di prova facenti parte del patrimonio dello Stato	38
5.3 Contenzioso in materia di appalti.....	40
5.4 Altri contenziosi	40
5.5 Accordi di collaborazione.....	42
6. INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE	44
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	47
8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	54
8.1 Stato patrimoniale	57
8.2 Conto economico	63
8.3 Rendiconto finanziario.....	68
8.4 Contabilità separata	70
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	71

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Fonti disponibili del nuovo Pro.R.A.....	6
Tabella 2 - Conto economico previsionale	7
Tabella 3 - Scenario 2	9
Tabella 4 - Costo degli organi	12
Tabella 5 - Retribuzione annua lorda del Direttore generale	17
Tabella 6 - Consistenza del personale	19
Tabella 7 - Ripartizione del personale per aree funzionali.....	19
Tabella 8 - Costo per il personale	20
Tabella 9 - Premi di risultato e <i>MBO</i>	22
Tabella 10 - Unità di personale in comando e distacco	23
Tabella 11 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e ripristino funzionale impianti infrastrutture e laboratori d.m. 674/2005	29
Tabella 12 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e funzionale impianti e infrastrutture e laboratori - Programmazione D.I. 662/2020	30
Tabella 13 - Utilizzo degli impianti di prova - relativi costi e ricavi	31
Tabella 14 - Corrispettivi della ricerca e della formazione.....	33
Tabella 15 - Ricavi per attività di sperimentazione.....	34
Tabella 16 - Fonti di finanziamento per investimenti Pro.R.A. al 31 dicembre 2021	34
Tabella 17 - SAL al 31 dicembre 2021	35
Tabella 18 - Attività negoziale 2021.....	37
Tabella 19 - Contratti a canone Impianti di Prova	39
Tabella 20 - Contratti a canone impianti Generali e Infrastrutture.....	39
Tabella 21 - Gare sopra soglia comunitaria	40
Tabella 22 - Incarichi di consulenza di natura legale.....	44
Tabella 23 - Partecipazioni in altre imprese.....	50
Tabella 24 - Costi per consulenze affidate per ASPEN 2012-2021	51
Tabella 25 - Costi sostenuti da CIRA per ASPEN	52
Tabella 26 - Sintesi dei risultati gestionali	54
Tabella 27 - Stato patrimoniale	58

Tabella 28 - Ripartizione capitale sociale al 31 dicembre 2021.....	59
Tabella 29 - Crediti verso altri	61
Tabella 30 - Fondo per rischi e oneri	62
Tabella 31 - Conto economico.....	64
Tabella 32 - Costi della produzione: personale	67
Tabella 33 - Costi della produzione: servizi	67
Tabella 34 - Rendiconto finanziario.....	69

INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Impiego forza-lavoro	16
Grafico 2 - Margine operativo lordo	56
Grafico 3 - Risultato operativo.....	56
Grafico 4 - Utile/perdita di esercizio	57
Grafico 5 - Ricavi/finanziamenti della gestione caratteristica, al netto degli “altri proventi”	66

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sugli esiti del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria del Centro Italiano Ricerche Aerospaziali S.c.p.A. per l'esercizio 2021, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2020, è stato trasmesso al Parlamento con determinazione n. 124 del 18 ottobre 2022 e pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 11.

1. QUADRO NORMATIVO E CONTESTO DI RIFERIMENTO PRO.R.A.

1.1 Il quadro normativo

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (di seguito anche CIRA o Società) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica, sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur).

L'Ente, con sede a Capua (CE), nell'anno di riferimento, era partecipato per il 47 per cento dall'Agenzia spaziale italiana (ASI), per il 5 per cento dal Consiglio nazionale ricerche (CNR), per il 16 per cento dal Consorzio Area Sviluppo Industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Quanto sopra risulta modificato dalla previsione di cui all'art. 30, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, per la quale *“Le azioni possedute dall'Agenzia spaziale italiana (ASI) nel Centro Italiano Ricerche Aerospaziali, sono trasferite, a titolo gratuito, al Consiglio nazionale delle ricerche”*.

Detto trasferimento delle quote è stato confermato dal Presidente del CIRA in occasione del C.d.A. tenutosi il data 27 giugno 2022.

Tutto ciò premesso, al CIRA è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184, abrogata per effetto dell'art. 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266 nonché del conseguente art. 5 del decreto ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998 (*“Regolamento recante disciplina del Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.) e del Centro italiano di ricerche aerospaziali (CIRA S.c.p.A.)*).

Lo Stato ha assunto a proprio carico l'onere sostenuto dal CIRA per la progettazione, realizzazione e adeguamento delle opere (art. 4, comma 1 del d.m. n. 305 del 10 giugno 1998). Si tratta di una concessione *ex lege* in cui il concedente assume tutti gli oneri finanziari ed i beni prodotti sono *ab origine* di sua proprietà in quanto *“patrimonio disponibile dello Stato”* come stabilito dall'art. 1, comma 3 del medesimo decreto; la Società concessionaria fruisce del comodato gratuito dei prodotti stessi.

Il piano finanziario complessivo delle opere del Pro.R.A., da progettare e realizzare a cura del CIRA, già rideterminato nella misura di 428,7 mln (IVA esclusa) con il decreto interministeriale

del 24 marzo 2005, n. 674, è stato oggetto di ulteriore aggiornamento: infatti, con il decreto interministeriale n.662 del 28 settembre 2020, adottato dal Mur di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze (Mef) è stato approvato il nuovo Pro.R.A. per il periodo 2020-2026 che prevede i seguenti dieci programmi:

- elettrificazione del volo;
- volo autonomo ed a pilotaggio remoto;
- gestione, sorveglianza e sicurezza del traffico aereo;
- accesso e rientro dallo spazio;
- propulsione aerospaziale;
- telecomunicazioni, osservazione terra e navigazione;
- esplorazione lunare e marziana;
- volo sub-orbitale e piattaforme stratosferiche;
- materiali e processi avanzati;
- valorizzazione infrastrutture esistenti.

Lo Stato, come detto, concorre alle spese complessive del CIRA necessarie a fronteggiare le esigenze connesse alla gestione delle opere realizzate, ivi comprese le spese per le attività di ricerca e sperimentazione, mediante un contributo annuale, fissato originariamente in 40 mld di lire (art. 4, comma 2, del d.m. 10 giugno 1998 n. 305) che, per effetto delle manovre di *spending review*, è stato oggetto dal 2012 di progressive riduzioni e dal 2015 è stato fissato ad euro 21,9 mln. Nel 2018, esso è stato ridotto ulteriormente ridotto ad euro 21,7 mln, per tornare a 21,9 mln per il 2019 per il 2020, ed essere incrementato a 22,9 mln per il 2021.

Per effetto dell'art. 7, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 229 le risorse non utilizzate, che, in base alla previgente normativa, erano destinate *ex lege* ad integrare lo stanziamento per la realizzazione del Pro.R.A, a partire dal 2013 possono essere riassegnate anche a capitoli diversi da quello relativo al contributo alla gestione del Pro.R.A. - nell'ambito del programma «Ricerca scientifica e tecnologica di base» dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Mur).

Su uno stanziamento complessivo, per il periodo dal 2019 al 2033, di 113 mln a favore del CIRA, previsto dal decreto Miur n. 1118 del 4 dicembre 2019, in attuazione dell'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), istitutiva del "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese"

(di seguito anche “Fondo d.m. 1118 del 2019”), il predetto decreto ha stabilito a favore della Società, per gli anni 2020-2022, una dotazione triennale rispettivamente di 2-5-5 milioni.

1.2 Approvazione progetti di bilancio

Il bilancio 2021 è stato approvato dall’Assemblea dei soci solo nella seduta del 23 febbraio 2023, in forte ritardo rispetto ai termini di approvazione stabiliti dal codice civile (art. 2364), parimenti a quanto accaduto per il bilancio 2020, approvato dall’Assemblea dei soci solo nella seduta del 23 marzo 2022.

Come evidenziato nel precedente referto concernente il bilancio 2020, il non usuale *iter* consegue, tra l’altro, ad una crescente indisponibilità dei consiglieri a collaborare con il Presidente nei confronti del quale sono state reiterate nel 2021 contestazioni in punto di trasparenza nella comunicazione degli atti, di rispetto della normativa disciplinante il funzionamento del C.d.A. nonché di sottostima dei fondi rischi.

Ulteriori motivi che hanno concorso all’approvazione estremamente tardiva dei documenti di bilancio sono costituiti da alcune vicende che hanno determinato oggettivi danni al patrimonio del CIRA. L’analisi dei fatti storici risalenti nel tempo ad altre compagini societarie, l’individuazione dei soggetti potenzialmente responsabili, la scelta delle azioni legali da proporre e la quantificazione dei danni hanno assorbito buona parte dei lavori del C.d.A., anche se nessuna iniziativa o provvedimento è stato assunto.

Il nuovo Consiglio di amministrazione ha deliberato l’espletamento dell’attività di *due diligence* per la redazione del bilancio 2021. Tale attività è stata assegnata ad una società di revisione, che ha prodotto la relativa relazione.

1.3 La pianificazione strategica

Come già previsto dal vigente statuto (art. 10, comma 2, lett. a ed art. 12, comma 7, lett. c), anche l’art. 1 comma 2 del citato d.i. 662 del 28 settembre 2020 stabilisce che “*L’attuazione del Pro.R.A. è da realizzarsi attraverso il Piano Triennale di Attività approvato dall’Assemblea del CIRA e comunicato al MUR.*”

L’attuazione di dettaglio e operativa del Piano triennale è demandata ai Piani annuali, adottati dal Consiglio di amministrazione e approvati dall’Assemblea dei soci in coerenza con il Piano triennale vigente (art. 12, comma 7, lett. b del predetto statuto).

Tali strumenti di programmazione e pianificazione pluriennale e annuale sono trasmessi entro il 31 ottobre di ogni anno al Mur e al *panel* di esperti nominato dal Ministero stesso per il monitoraggio del Pro.R.A, per le verifiche e le iniziative di rispettiva competenza che possono condurre al relativo aggiornamento.

La programmazione approvata dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica con il d.m. del 28 settembre 2020 n. 662, su proposta del CIRA ed a seguito del parere favorevole del predetto *panel*, è stata definita tenendo conto che la precedente programmazione del Pro.R.A, approvata dal Ministero con il d.m. 24 marzo 2005 n. 674 nella sua configurazione definitiva, si è completata nel 2022 con il completo esaurimento della dotazione finanziaria stanziata dallo Stato in trenta anni..

Come già riportato nella precedente Relazione, il Consiglio di amministrazione del CIRA ha, nel corso degli anni provveduto all'aggiornamento del Piano triennale (2018-2020; 2020-2022-2021-2023) e da ultimo ha adottato il Piano triennale 2023-2025, approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 23 febbraio 2023. Non risulta, invece, effettuato l'aggiornamento annuale 2022.

Il PT 2021-2023 - di cui si riferiva nel precedente referto, data l'approvazione tardiva del bilancio 2020 sopra evidenziata - definiva la programmazione strategica del nuovo Pro.R.A attraverso alcuni elementi:

- individuazione delle aree tematiche di ricerca prioritarie che saranno implementate mediante una pluralità di progetti;
- attività di servizio di ingegneria, validazione, qualifica/certificazione e per la realizzazione ed integrazione di dimostratori e prototipi;
- nuove attività per ammodernare ed efficientare i processi e la gestione del CIRA;
- realizzazione di studi per identificare nuove esigenze, per analizzare la fattibilità di nuove iniziative e per sviluppare elementi utili alla programmazione del Pro.R.A stesso.

La tabella che segue, elaborata nell'ambito dell'ultimo aggiornamento del Pro.R.A., presenta la distribuzione negli anni:

- delle fonti e delle coperture ad oggi individuate nel citato d.m. n. 1118 del 2019 fino al 2031 e nelle rivenienze ex “Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993” (nel seguito anche “Fondo legge n. 237 del 1993”) fino al 2030¹;
- dei costi complessivi dei progetti *High Priority* della configurazione A del nuovo Pro.R.A. come autorizzati dal predetto d.m. n. 662 del 2020;
- delle necessità aggiuntive a partire dal 2027, prive di copertura finanziaria, per finanziare il completamento dei progetti *High Priority* coprendo l’intero inviluppo fino al 2034.

Tabella 1 - Fonti disponibili del nuovo Pro.R.A.

(in milioni)

FONTI DISPONIBILI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Fondo DM 1118/2019	2,0	5,0	5,0	8,0	10,0	15,0	15,0	15,0	14,0	8,0	8,0	8,0	0,0	0,0	0,0	113,0
Fondo DM 237/93	0,0	1,0	3,0	11,2	14,9	14,8	17,5	10,0	5,0	2,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	80,0
TOTALE FONTI DISPONIBILI	2,0	6,0	8,0	19,2	24,9	29,8	32,5	25,0	19,0	10,0	8,6	8,0	0,0	0,0	0,0	193,0
COSTI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Costo da Config A	2	6	8	19,2	24,9	29,8	32,5	39,5	39,5	35,1	33,1	27	22,1	16,8	11,7	347,2
DIFFERENZA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-14,5	-20,5	-25,1	-24,5	-19,0	-22,1	-16,8	-11,7	-154,2

Fonte: Piano triennale CIRA 2021-2023

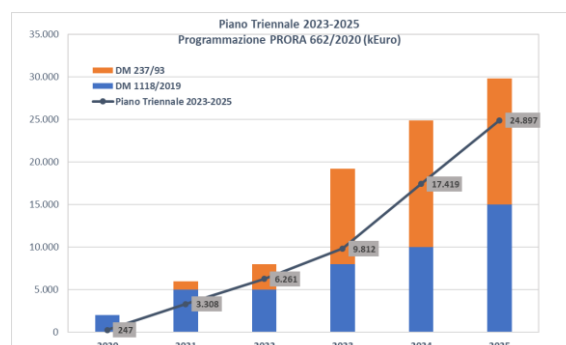
¹ Ai sensi dell’articolo 11, comma 4, del d.l. n. 350 del 1992, n. 390, come integrato dall’art. 10, comma 1, del d.l. n. 149 del 1993, e dalla legge n. 237 del 1993, gli utili della Società confluiscono nello specifico fondo vincolato per il reinvestimento nel Pro.R.A.. Sul punto si veda anche più avanti.

(segue)



FONDI DISPONIBILI	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034	TOTALE
Fondo DM 1118/2019	2,00	5,00	5,00	8,00	10,00	15,00	15,00	15,00	14,00	8,00	8,00	8,00				113
Fondo L 237	0	1	3	11,2	14,9	14,8	17,5	10	5	2	0,6	0				80
NUOVO CL								14,5	20,5	25,1	24,5	19	22,1	16,8	11,7	154,2
TOTALE FONDI DISPONIBILI	2,0	6,0	8,0	19,2	24,9	29,8	32,5	39,5	39,5	35,1	33,1	27,0	22,1	16,8	11,7	347,2

LA COPERTURA CON IL FONDO 237/93 È SUBORDINATA ALLA DEFINIZIONE DI UN DISPOSITIVO PER LO SVINCOLO DELLO STESSO (ATTUALMENTE COME RISERVA DI PATRIMONIO NETTO)



Fonte: Piano triennale CIRA 2023-2025.

Dai dati esposti, emerge che il nuovo PT 2023-2025 conferma la precedente versione.

Nella tabella successiva sono riportati i conti economici previsionali esposti nel Piano triennale 2023-2025.

Tabella 2 – Conto economico previsionale

Conto economico CIRA	Forecast	2023	2024	2025
(Importi in kEuro)	2022			
Ricavi da fonti terze	13.893	20.248	15.898	16.722
<i>Ricerca e Formazione</i>	13.127	17.801	13.025	13.682
<i>Backlog attività</i>	12.235	11.682	5.716	2.384
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	892	6.119	6.590	5.788
<i>Future iniziative</i>	0	0	718	5.509
<i>Servizi di Ingegneria e Sperimentazione</i>	766	2.447	2.874	3.041
<i>Backlog attività</i>	511	2.027	106	106
<i>Portafoglio Nuove iniziative</i>	255	265	250	898
<i>Future iniziative</i>	0	155	2.518	2.036
PRORA d.m. 674/2005	266	0	0	0
PRORA d.m. 662/2020	6.261	9.812	17.419	24.897
<i>d.m. 1118/2019</i>	5.000	8.000	10.000	15.000
<i>d.m. 1118/2019 (recupero da anni precedenti)</i>	1.261	1.812	356	0
<i>Fondo l. n. 237 del 1993 (*)</i>	0	0	7.063	9.897
Finanziamenti da PNRR	0	2.805	5.789	3.910
Contributo ex d.m. 305/98 art. 4, comma 2	22.907	22.907	22.907	22.907
Contributo FOE da Accordo CNR-CIRA	5.000	5.000	5.000	
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE	48.327	60.772	67.013	68.437

Conto economico CIRA	Forecast	2023	2024	2025
(Importi in kEuro)	2022			
Costi generali e amministrativi	13.594	14.278	13.058	11.526
Conduzione e manutenzione impianti e infrastrutture	6.315	7.411	6.410	5.888
Costi energetici funzionamento	5.252	4.940	4.700	3.700
Spese generali e amministrative	2.027	1.927	1.948	1.938
Costo del Lavoro	25.035	26.670	27.061	27.105
Ricerca e Formazione	7.162	9.146	6.436	6.180
Backlog attività	6.485	5.651	1.820	725
Portafoglio Nuove iniziative	677	3.495	3.880	3.608
Future iniziative	0	0	736	1.846
Servizi di Ingegneria e Sperimentazione	152	260	370	391
Backlog attività	45	163	0	0
Portafoglio Nuove iniziative	107	62	123	201
Future iniziative	0	35	247	191
Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi	1.415	2.126	2.234	1.213
Investimenti	4.915	4.754	7.114	8.120
PRORA d.m. 674/2005	0			
PRORA d.m. 662/2020	4.868	4.450	6.867	7.926
Piano Energetico	0	72	72	72
PNRR	47	232	175	122
Conduzione e manutenzione impianti e infrastrutture	3.458	2.969	3.067	3.134
Attività di staff e amministrative	7.934	7.416	7.840	8.067
Costi esterni di produzione	7.389	18.228	25.221	29.277
Ricerca e Formazione	5.457	8.000	6.034	5.753
Backlog attività	5.419	6.485	4.169	2.628
Portafoglio Nuove iniziative	38	1.515	1.864	1.625
Future iniziative	0	0	0	1.500
Servizi di Ingegneria e Sperimentazione	96	967	1.192	1.507
Backlog attività	82	800	0	0
Portafoglio Nuove iniziative	14	35	5	425
Future iniziative	0	131	1.187	1.082
Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi	177	565	866	486
Investimenti	1.659	8.697	17.130	21.532
PRORA d.m. 674/2005	266			
PRORA d.m. 662/2020	1.393	5.362	10.551	16.971
Piano Energetico	0	530	790	650
PNRR	0	2.805	5.789	3.910
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	46.018	59.176	65.341	67.909
RISULTATO OPERATIVO	2.309	1.596	1.672	528

(*) "Il contributo dal Fondo CIRA ex l. n. 237 del 1993, in concorso ai costi di investimento della programmazione PRORA DM 662/2020 coperti dalla disponibilità annua dalla fonte d.m. 1118 del 2019, è stato inserito nel valore della produzione per mera rappresentazione del budget necessario per sostenere tale programmazione di periodo, in linea con quanto previsto nel d.m. 662 del 2020 e delle necessarie coperture".

Fonte: Piano triennale CIRA 2023-2025

In assenza di certezze sulla contribuzione FOE dopo l'esercizio 2020, in sede di revisione del Piano triennale 21-23, è stato adottato uno scenario aggiornato di "Riferimento prudenziale" (cosiddetto scenario 2). Tale scenario prevede:

- nessun utilizzo del Fondo *ex lege* 19 luglio 1993 n. 237 prima del 2024, in assenza del varo di norme che ne autorizzino l'utilizzazione anche a copertura di perdite - pregresse o eventualmente future - purché derivanti dall'implementazione del Pro.R.A.;
- aggiornamento dello statuto del CIRA affinché il Fondo *ex lege* n. 19 luglio 1993 n. 237 possa essere utilizzato anche a copertura delle perdite;
- dal 2023, mancata erogazione del FOE ovvero dell'incremento del contributo alla gestione

Tabella 3 - Scenario 2

Piano Triennale 2021-2023 – Scenario Riferimento Prudenziale Aggiornato - Conto economico previsionale

Conto Economico CIRA (Importi in kEuro)	2019 Bilancio	2020 Bilancio	2021 Scenario RPA	2022 Scenario RP	2022 Scenario RPA	2023 Scenario RP	2023 Scenario RPA
Ricavi da DM 305/98 Art. 4, Comma 1	6.091	5.378	2.503	0	0	0	0
Ricavi da DM 662/2020 - DM 1118/2019		249	4.478	6.977	6.940	8.000	8.200
Ricavi da DM 305/98 Art. 4, Comma 2	21.907	21.907	22.907	21.907	21.907	21.907	21.907
Ricavi da DM 744/2020 (FOE)		4.000	0	4.000	0	0	0
Ricavi da Fonti Terze	12.168	11.145	13.920	19.300	22.055	16.284	14.728
Ricerca e Formazione	10.054	9.228	13.051	17.240	19.995	13.148	11.592
Backlog		9.228	7.803	4.916	7.093	1.935	1.773
Nuove Iniziative		0	594	5.138	2.939	6.931	7.029
Space Rider e HHA-4ITALY			4.654	7.186	9.963	4.282	2.790
Servizi di Ingegneria e Sperimentazione	2.114	1.917	869	2.060	2.060	3.136	3.136
Backlog		1.917	638	652	652	106	106
Nuove Iniziative		0	232	1.408	1.408	3.030	3.030
VALORE DELLA PRODUZIONE	40.166	42.679	43.808	52.184	50.902	46.191	44.835
Costi Generali e Amministrativi	9.655	8.986	10.623	12.531	10.375	10.614	10.614
Condizione e Manutenzione Impianti e Infrastrutture	7.701	7.229	8.698	10.477	8.432	8.577	8.577
Spese Generali e Amministrative	1.954	1.757	1.925	2.054	1.943	2.037	2.037
Costo del Lavoro	25.518	24.775	24.186	26.336	24.967	25.852	24.649
Ricerca e Formazione	8.626	8.072	8.039	7.995	7.931	6.466	6.414
Backlog		8.072	6.191	2.984	4.048	879	1.696
Nuove Iniziative		0	535	3.651	1.985	5.464	4.601
Space Rider e HHA-4ITALY			1.313	1.360	1.898	123	117
Progetti Prora - Investimenti	4.528	4.196	4.740	4.710	4.466	5.630	5.630
Art. 4 Comma 1		4.003	996	0	0	0	0
DM 662/2020		193	3.744	4.710	4.466	5.630	5.630
Servizi di Ingegneria e Sperimentazione	367	418	124	590	559	805	757
Backlog		418	90	43	41	0	0
Nuove Iniziative		0	35	546	518	805	757
Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi	816	784	1.365	1.763	1.545	1.409	1.297
Gestione e Condizione	11.181	11.305	9.918	11.278	10.466	11.542	10.551
Costi Esterni di Produzione	4.978	3.466	7.580	12.382	15.373	9.628	9.289
Ricerca e Formazione	2.884	1.696	4.718	8.626	11.500	5.893	5.374
Backlog		1.696	2.663	3.955	6.473	1.802	1.331
Nuove Iniziative		0	12	511	309	1.051	1.716
Space Rider e HHA-4ITALY			2.043	4.160	4.718	3.040	2.327
Progetti Prora - Investimenti	1.564	1.431	2.241	2.267	2.474	2.370	2.570
Art. 4 Comma 1		1.375	1.507	0	0	0	0
DM 662/2020		56	734	2.267	2.474	2.370	2.570
Servizi di Ingegneria e Sperimentazione	332	268	287	842	842	1.084	1.084
Backlog		268	197	168	168	0	0
Nuove Iniziative		0	90	674	674	1.084	1.084
Sviluppo delle conoscenze e innovazione dei processi	199	71	334	647	557	281	261
COSTI DELLA PRODUZIONE	40.151	37.227	42.389	51.249	50.715	46.094	44.552
RISULTATO OPERATIVO	15	5.452	1.419	935	187	97	283

Al riguardo, come già veniva evidenziato nel precedente referto, gli equilibri finanziari esposti nei conti economici previsionali si basano sull'assunto di un consistente incremento nel triennio dei ricavi da fonti terze, che nello Scenario 2 (caratterizzato, come detto, rispetto al precedente per la mancata attribuzione dei 4 mln annui derivanti dal FOE dal 2023), sono previsti in 13,9 mln nel 2021, in 22,0 mln nel 2022 e in 14,7 mln nel 2023 (tot. 50,6 mln); tali introiti deriverebbero sostanzialmente dalle attività di ricerca e formazione.

Orbene anche la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025 poggia su finanziamenti da terzi, previsti in 20,2 mln per il 2023, 15,9 mln per il 2024 e 16,7 mln per il 2025 per un totale di 52,8 mln, peraltro in aumento per il 2023 rispetto allo scenario 2, per un volume complessivo di ricavi pari a circa 42 mln, per attività di ricerca e servizi di ingegneria e sperimentazione *backlog* o nuove iniziative in corso di contrattualizzazione.

In aggiunta ai finanziamenti sopra esposti, a partire dal 2024 è stata ipotizzata l'acquisizione di ulteriori contratti dalla partecipazione a vari bandi europei e nazionali o per servizi di prova. In particolare, si attendono ulteriori finanziamenti da *call* dei programmi europei *Clean Aviation*, *SESAR 3*, *EDF* e *Collaborative Research* a cui il CIRA si è già applicato con diverse proposte progettuali e da ulteriori *call*, attese nel prossimo triennio.

Rispetto a tali ottimistici assunti, questa Corte non può esimersi dal richiamare, come precedentemente evidenziato, il fondamentale principio di prudenza cui debbono conformarsi le previsioni inerenti alle entrate. L'approvazione di atti di pianificazione strategica non rispettosi di tale principio potrebbe generare in futuro squilibri di bilancio, laddove la Società ponesse alla base di un innalzamento dei costi previsioni di entrate non supportate da un adeguato grado di esigibilità.

SI sottolinea che i contributi annui previsti a titolo di riparto del FOE, ai sensi del d.m. n. 744 del 2020, per il 2020 sono stati erogati dal Mur all'ASI e, in data 31 marzo 2021 sono stati accreditati al CIRA. Quanto agli anni successivi, il Piano triennale 2023-2025 tiene conto dell'accordo CNR-CIRA per l'erogazione nelle annualità 2023-2024 di euro 5 mln.

Anche quanto alle modalità per l'accesso al Fondo *ex lege* 19 luglio 1993, n. 237 a concorso dei costi del nuovo Pro.R.A., considerate le incertezze giuridiche di cui lo stesso Piano triennale dà atto in merito prevedendo che *“Oltre alle nuove risorse finanziarie, la programmazione beneficerà delle risorse non utilizzate nelle annualità precedenti (2020-2022) rispetto alle coperture assegnate.*

Considerato che a tutt'oggi il fondo L. n. 237 del 1993 non è utilizzabile, le attività sono state quindi sviluppate nei limiti della copertura del solo fondo DM 1118/2019" si rinnova l'invito alla dovuta prudenza nella formulazione delle previsioni di entrata e nell'assunzione di susseguenti decisioni di spesa, nella direzione del riequilibrio finanziario dell'Azienda.

1.4 Scenario COVID-19

La crisi pandemica, manifestatasi a partire da marzo 2020, ha avuto impatto sulle attività del CIRA negli anni 2020 e 2021 e, in prospettiva, sull'evoluzione dello scenario e di conseguenza sulla programmazione delle attività.

La normativa vigente in materia di lavoro disciplina specifici obblighi datoriali in relazione ad una "esposizione deliberata" ovvero ad una "esposizione potenziale" dei lavoratori ad agenti biologici durante l'attività lavorativa.

In conseguenza di ciò, il datore di lavoro ha l'obbligo di effettuare una "valutazione del rischio" ed "elaborare il Documento di valutazione dei rischi (DVR)" e, nel caso, "integrarlo" con quanto previsto dall'art. 271 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Nella prima fase di gestione dell'emergenza, è stata stabilita per tutti i dipendenti la modalità di lavoro da remoto "*Smart Working*", con accesso all'area CIRA limitato ai soli casi di assoluta necessità rispetto alle esigenze lavorative; recentemente si è incrementata la presenza dei dipendenti fino al 50 per cento nel rispetto del "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro".

E' stata incentivata la partecipazione a riunioni e *meeting* a mezzo video e tele-conferenza, la sospensione delle trasferte ed il rinvio temporaneo dell'accoglienza di clienti e/o delegazioni provenienti dalle zone con focolai del COVID-19.

È stato emesso un "Vademecum per la Gestione del Rischio Coronavirus in ambito lavorativo - Misure operative di protezione" e successivamente il Protocollo di cui si è detto. La disciplina emergenziale si è conclusa nel marzo 2022.

2. ORGANI

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, tutti in carica per tre anni. Nelle precedenti Relazioni si è già riferito in merito alle funzioni degli organi del CIRA. In questa sede, pertanto, si fa cenno soltanto agli emolumenti attribuiti ai titolari delle varie cariche.

Nella tabella che segue si riporta il costo degli organi di amministrazione e controllo, comprensivo del rimborso spese, segnalandosi la diminuzione da euro 247.255 nel 2020 a euro 243.533 nell'anno 2021.

Tabella 4 - Costo degli organi

Organi istituzionali	2020	2021	Var. ass.
Presidente			
Compenso	83.368	83.368	-
Rimborsi	1.004	1.533	529
Totale	84.372	84.901	529
Consiglio di amministrazione			
Compenso componenti (n. 4)	92.632	92.632	-
Rimborsi componenti (n. 4)	1.144	-	1.144
Totale	93.776	92.632	-1.144
Collegio sindacale			
Compenso Presidente	30.000	30.000	-
Rimborsi Presidente	581	-	581
Compenso componente (n. 2)	36.000	36.000	-
Rimborsi componente (n. 2)	2.528	-	2.528
Totale	69.109	66.000	-3.109
Totale generale	247.257	243.533	-3.724

Fonte: Nota istruttoria maggio 2023 CIRA

L'art. 4, comma 4, secondo periodo del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nel testo vigente dopo le abrogazioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prescrive che *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*².

² Circa l'interpretazione dell'art. 11, comma 7, del TUSP, che richiama sia l'art. 4, comma 4, del citato d.l. n. 95 del 2012, sia il decreto del Mef 24 dicembre 2013, n. 166, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del TUSP, si vedano le delibere di questa Sezione riguardanti società a controllo pubblico nn. 81 del 15 luglio 2021 (circa società controllata dal Mef) e 94 del 19 luglio 2022 (relativa a società non controllata dal Mef).

Pertanto, assunto come limite 2013 la somma di euro 99.167 quale compenso spettante al Presidente ed euro 119.000 per i membri del Consiglio di amministrazione, per un totale di euro 218.167³, il cui 80 per cento è pari ad euro 174.533, il costo degli organi relativo all'anno 2021 (177.533) risulta superare il limite di legge per euro 3.000.

Il superamento del limite in parola appare quindi di modesto rilievo, soprattutto tenendo conto del fatto che dai 4 membri del Consiglio di amministrazione nel 2013 si è passati ai 5 membri del 2021. In relazione a ciò, con la delibera del CdA dell'8 gennaio 2020, i compensi del Presidente e dei componenti il Consiglio stesso sono stati decurtati nella misura del 7,37 per cento, risultando rispettivamente determinati in euro 83.368 ed euro 23.158.

Assemblea e Consiglio di amministrazione

Nel 2021 l'Assemblea dei soci si è riunita 3 volte in seduta ordinaria (3 volte nel 2020).

A norma dell'art. 12 dello statuto il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri di cui uno designato dai soci privati, uno dal Presidente della Giunta della regione Campania e tre, tra cui il Presidente, dai soci pubblici statali. Si rinvia alle relazioni precedenti per quanto concerne le nomine, le modalità selettive e la composizione dell'organo, il cui funzionamento è disciplinato da un regolamento approvato nella seduta consiliare del 14 giugno 2018. Il Consiglio di amministrazione, nel 2021, si è riunito 15 volte (18 volte nel 2020). Il precedente Presidente era stato nominato nell'Assemblea dei soci del 3 giugno 2019 per poi cessare con l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2020, avvenuta nell'Assemblea del 23 marzo 2022, cui è seguita la nomina dell'attuale Presidente nella Assemblea del 16 maggio 2022.

Quanto agli altri componenti del Consiglio di amministrazione, nominati nella seduta del 10 maggio 2018 dell'Assemblea dei soci, cessati anch'essi con l'approvazione del bilancio di esercizio 2020, il rinnovo disposto nella citata Assemblea del 16 maggio 2022 è avvenuto per 4/5. L'Assemblea stessa, in data 05 dicembre 2022, ha nominato il nuovo consigliere di amministrazione, come designato dal Presidente della Giunta della Regione Campania.

³ Dato desunto dal referto della Corte dei Conti dell'anno 2013.

Collegio sindacale

Ai sensi dell'art. 13 dello statuto, il Collegio sindacale è costituito da tre membri effettivi e due supplenti: il Presidente è individuato dal Mef; il Mur ed i soci industriali designano ciascuno un componente ed un supplente. Il Collegio operante nel 2020, nominato nell'Assemblea dei soci del 14 giugno 2018, è rimasto in carica fino all'approvazione del bilancio 2020 e nell'Assemblea del 23 marzo 2022 è stato preso atto delle nuove designazioni.

Nel 2020 e 2021 il compenso annuo del Presidente del Collegio sindacale è stato di euro 30.000. Il compenso annuo dei due componenti è stato singolarmente di euro 18.000, oltre ai rimborsi come specificati nella tabella di dettaglio.

Nel corso del 2021 il Collegio sindacale si è riunito in 15 sedute (20 sedute nel 2020) dedicate alla propria attività ed ha preso parte alle riunioni del Consiglio di amministrazione e alle 3 riunioni dell'Assemblea degli azionisti.

3. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

3.1 Organizzazione degli uffici

Come evidenziato nella precedente relazione, nella seduta del 10 giugno 2020 il C.d.A. ha approvato, ai sensi dell'art. 12, punto f), dello statuto della Società, le direttive riguardanti il nuovo assetto organizzativo, volto principalmente a concentrare nell'area di Presidenza le attività di sviluppo strategico e di rappresentanza, e nella sfera operativa tutte le attività implementative, a ridurre l'attuale frammentazione organizzativa, in particolare nell'Area operativa di riporto al Direttore generale ed alle figure apicali, ad accrescere l'*accountability* del *management* intermedio, a contribuire a ridurre il rapporto indiretti/diretti, con il passaggio da 23 a 7 linee di riporto diretto al Direttore generale.

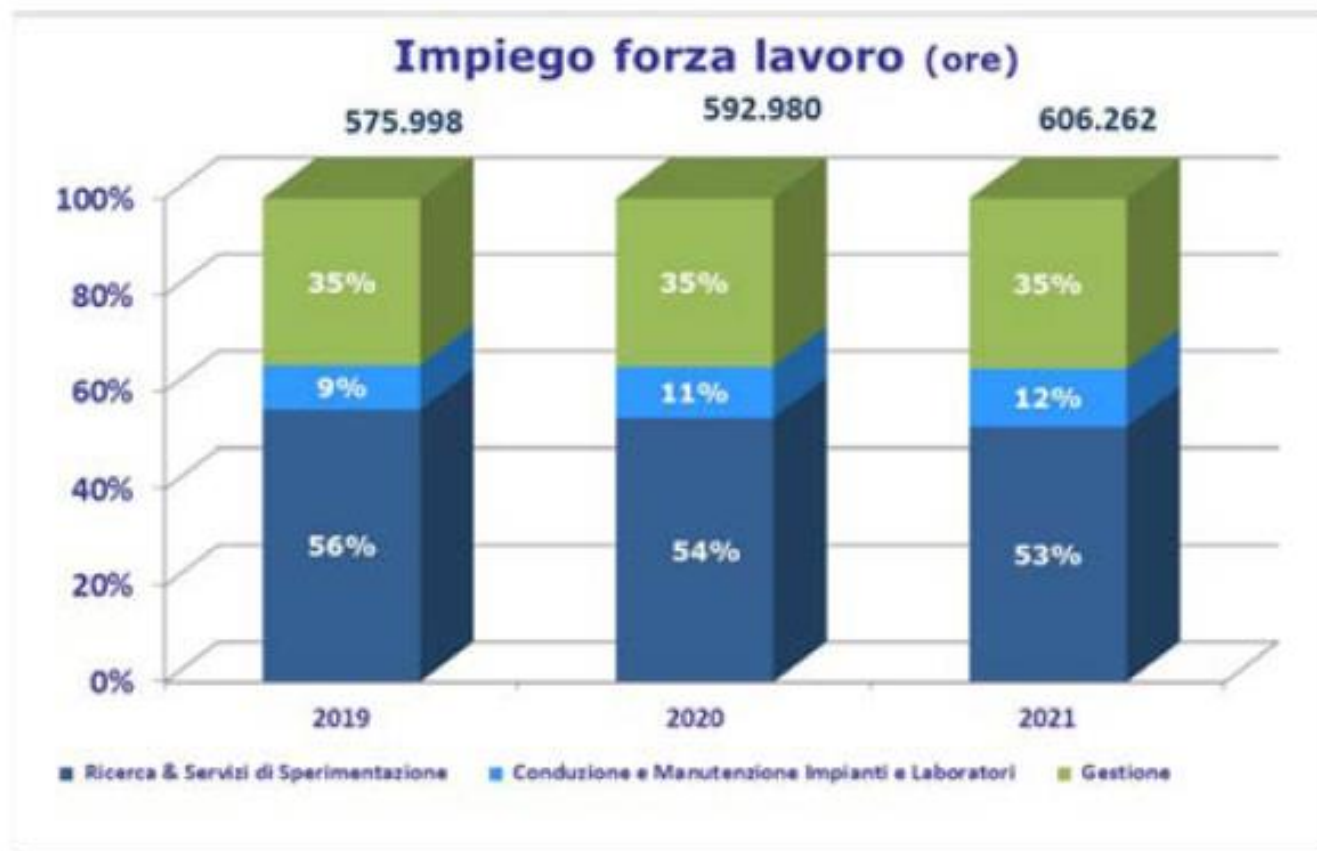
Il Direttore generale ha, quindi, varato la disposizione n. 41 del 23 ottobre 2020, con decorrenza dal 1° novembre 2020, che, richiamando l'art. 4, comma 4, del regolamento per le assunzioni e la gestione del personale, ridisegna l'organizzazione funzionale articolando le missioni ed i compiti delle unità organizzative di primo livello e le relative strutture organizzative. In data 7 gennaio 2021 è stata varata una prima revisione della disposizione generale n. 41, entrata in vigore nella medesima data, che attiene alle missioni e ai compiti delle unità organizzative e delle relative strutture organizzative della Società.

Successivamente, nel dicembre 2021 è stata emanata una seconda revisione che, ugualmente alla prima, non ha modificato quanto prescritto nella disposizione generale n. 41, entrata in vigore nel novembre 2020.

La struttura organizzativa nel corso del 2021 non ha quindi subito mutamenti. Secondo quanto riportato nella relazione sul governo societario, essa dovrebbe essere aggiornata entro il 2023, in conformità a quanto previsto nel Piano Triennale 2023-2025.

Il seguente grafico mostra l'evoluzione dell'impiego della forza-lavoro nel periodo 2019-2021, caratterizzata da una tendenziale stabilità di ripartizione percentuale delle risorse impiegate nell'area produttiva (ricerca, formazione, servizi). Si registra, una minima variazione pari all'1 per cento tra l'anno 2020 e il 2021 nei settori "Conduzione e Manutenzione impianti e laboratori" e "Ricerca & Servizi di Sperimentazione".

Grafico 1 - Impiego forza-lavoro



Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

3.2 Direttore generale

Il Direttore generale è nominato dal Consiglio di amministrazione.

Dal 1° ottobre 2019 al 25 marzo 2020 il CIRA è rimasto privo del Direttore generale e il Presidente dell'Ente non ha conferito ad altri le deleghe, esercitando le funzioni, senza percepire nessun compenso aggiuntivo rispetto a quanto stabilito dall'Assemblea dei soci del CIRA per l'incarico presidenziale.

Nella seduta del 25 marzo 2020 il Consiglio di amministrazione ha deliberato, quale "soluzione ponte" fino al 31 luglio 2020, il conferimento delle funzioni direttoriali a un dirigente del CIRA. Tale incarico è stato confermato dapprima nella seduta consiliare del 22 luglio 2020 per il periodo 1°agosto - 30 settembre 2020 e successivamente nella seduta consiliare del 28 settembre 2020, nella quale il Consiglio ha ritenuto di prorogare l'incarico fino alla scadenza del mandato del Consiglio

stesso. Sempre in tale seduta il Consiglio ha anche deliberato di bandire una nuova procedura pubblica che è stata poi attivata con avviso di manifestazione di interesse n. 11 del 2021. Dal verbale del Collegio sindacale del 20 gennaio 2022, emerge come la procedura di selezione non ha avuto esito, richiamandosi la *“mancata attuazione della delibera inerente la Commissione per la selezione del Direttore generale”*.

In occasione dell'Assemblea del 1°giugno 2022 la vigente compagine societaria ha ritenuto di pubblicare un nuovo avviso, reputando chiusa e priva di effetto la precedente procedura.

In esito a tale bando, con decorrenza 1°settembre 2022, è stato nominato il nuovo Direttore generale.

Nella tabella che segue si riporta la retribuzione annua lorda del Direttore generale f.f. nel 2021 posta a confronto con il 2020.

Tabella 5 – Retribuzione annua lorda del Direttore generale

Anno	Retribuzione fissa dirigenziale	Retribuzione di risultato dirigenziale	Indennità di risultato da DG ff	Indennità di funzione	Totale	Note
2020	91.270	14.000	15.000*	23.077	143.347	Dal 25 marzo 2020 l'incarico di Direttore generale è stato svolto da un dirigente interno facente funzioni, al quale - ferma rimanendo la retribuzione percepita - è stata corrisposta in funzione dell'incarico ricoperto un'indennità mensile di euro 2.500 lordi, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione. Per il mese di marzo l'importo è stato calcolato <i>pro rata</i> .
2021	91.399	13.283	7.000	30.000	141.682	In data 30.11.2020, il C.d.A. ha deliberato un premio di risultato pari a euro 7.000 per il periodo 01.01.2021-fine incarico.

*La Società ha comunicato che l'importo di euro 8.000 indicato per l'anno 2020 va rettificato in euro 15.000.

Fonte: CIRA

In sintesi, per l'incarico di Direttore generale facente funzioni⁴, è stata prevista un'indennità di funzione pari ad euro 2.500 lordi mensili e un *bonus* massimo (parte variabile), al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal C.d.A., così ripartito:

- euro 7.000 lordi dal 25 marzo al 31 luglio 2020 (delibera C.d.A. del 08.04.2020);
- euro 8.000 lordi dal 1° agosto 2020 al 31 dicembre 2020 (delibera C.d.A. del 29.10.2020);
- euro 7000 lordi dal 1° gennaio 2021 a fine consiliaura (delibera C.d.A. del 30.11.2020).

In seguito a quanto riferito dall'Ente, a seguito di integrazione istruttoria, a settembre 2023, per l'anno 2020 l'importo del *bonus* connesso all'incarico di Direttore generale facente funzione, quale integrazione della parte variabile del trattamento economico effettivamente corrisposto è il seguente:

- euro 3.430 con le competenze di novembre 2020 (con riferimento alla parte variabile di euro 7.000 per il periodo 25/03/2020 - 31/07/2020, a fronte di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi del 49 per cento);
- euro 4.919,76 con le competenze di maggio 2023 (relativamente all'importo di euro 8.000 per il periodo 1 agosto 2020 - 31 dicembre 2020, a fronte di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi del 61,50 per cento).

Per l'anno 2021 dell'importo massimo del *bonus* connesso all'incarico di Direttore generale facente funzione - proporzionato alla percentuale di effettivo conseguimento degli obiettivi assegnati, quale integrazione della parte variabile del trattamento economico di euro 7.000 (lordi) per il periodo dal 1 gennaio 2021 alla fine incarico - risulta corrisposto, con le competenze di maggio 2023, l'importo di euro 4.581,20 a fronte di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi del 65,45 per cento.

3.3 Consistenza del personale

L'Azienda ha rappresentato che nel corso del 2021 sono riprese le assunzioni.

Nel corso dell'esercizio oggetto della presente analisi, il CIRA ha dato luogo a n. 14 assunzioni. Contestualmente si sono verificate n. 11 cessazioni così articolate: n. 6 dimissioni volontarie e n. 5 pensionamenti. Pertanto, l'organico complessivo al 31 dicembre 2021 registra un

⁴ Per quanto riferito dalla Società nel corso dell'istruttoria, la proposta originaria, riportata nella precedente relazione, afferente all'incarico stabile di Direttore generale, non è stata mai deliberata.

incremento di n. 3 risorse rispetto alla precedente annualità.

Le tabelle seguenti mostrano - per qualifica, aree funzionali e “famiglie professionali”⁵ - l’evoluzione della consistenza del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato.

Tabella 6 - Consistenza del personale

Qualifica	31/12/2020			31/12/2021		
	T.I.	T.D.	Totale	T.I.	T.D.	Totale
Dirigenti	10	1	11	10	1	11
Quadri	71	0	71	73	0	73
Impiegati	245	0	245	238	6	244
Operai	10	0	10	9	3	12
Totale	336	1	337	330	10	340
-di cui aspettative*	5	0	5	4	0	4
-di cui comandi**	1	0	1	1	0	1

* Si tratta di aspettative non retribuite per motivi personali.

**Si tratta di un comando presso la Regione Campania ed i cui costi sono stati a carico della regione.

Fonte: CIRA

Tabella 7 - Ripartizione del personale per aree funzionali

Aree funzionali	31/12/2020		31/12/2021	
	T.I.	T.D.	T.I.	T.D.
Amministrativa	92	1	81	4
Tecnologica	54		83	1
Ricerca e sperimentazione	184		161	5
Totale	330	1	325	10

Fonte: CIRA

Nel dicembre 2021, il CIRA ha inviato formale disdetta dell’accordo integrativo aziendale sottoscritto nell’ottobre 2017 per il personale non dirigenziale, c.d. “piattaforma integrativa⁶ aziendale” della quale è stata prevista la cessazione degli effetti a decorrere dal 1° febbraio 2023; ciò comporta che il premio di risultato che dovrà essere rimodulato nell’esercizio 2023. Dall’ottobre 2022, il CIRA ha istituito un tavolo con la RSU per la definizione del nuovo contratto integrativo aziendale. Gli istituti previsti in piattaforma, nelle more della definizione del nuovo contratto integrativo, sono stati prorogati al 30 giugno 2023.

⁵ Le “famiglie professionali” del CIRA sono così identificate e assegnate alle strutture organizzative:

- ricercatori (unità tecniche di integrazione e discipline scientifiche);
- tecnologi (grandi impianti di prova ed infrastrutture, servizi informatici e comunicazione e sistemi per il calcolo scientifico);
- tecnici e ausiliari (unità di *staff* a servizio delle unità di ricerca e tecnologiche, servizi di manutenzione agli impianti generali;
- area amministrativa e *staff* (unità di *staff* di presidenza e di direzione generale).

⁶ Nella nuova piattaforma saranno ridefiniti alcuni istituti, fra cui:

- permessi su base mensile, eliminazione permessi per visite mediche, cumulabilità dei permessi;
- incentivo lavoro aggiuntivo distribuito rispetto a tre livelli di lavoro aggiuntivo;
- nuova piattaforma per lavoro agile;
- premio di risultato.

Nell'ultimo periodo, secondo quanto riferito in istruttoria, la trattativa avviata con la RSU ha subito una sospensione per le elezioni della nuova rappresentanza sindacale.

3.4 Costo per il personale

Al personale dirigenziale è applicato il c.c.n.l. per i dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi. Al personale non dirigenziale di ruolo è applicato il c.c.n.l. per i dipendenti addetti all'industria metalmeccanica privata e alla installazione di impianti.

La tabella che segue espone il costo per il personale, comprensivo del compenso al Direttore generale, per gli esercizi 2020-2021.

Tabella 8 - Costo per il personale

	2020	2021	Var. ass.
Salari e stipendi	17.984.483*	18.544.253	559.770
Oneri sociali	5.074.983	4.000.560	-1.074.423
TFR	1.319.451	1.537.277	217.826
Altri costi	590.343	535.023	-55.320
Totale	24.969.260*	24.617.113	-352.147
Costi di produzione	40.866.340	46.719.774	
Incidenza percentuale del costo per il personale sui costi di produzione	61,1	52,70	

Nota: * Voce riclassificata per un importo pari euro 431.000 relativo a ferie maturate e non godute.

Fonte: Conto economico CIRA

Nel 2021 il costo del personale è pari 24,61 mln, con una flessione, in valore assoluto, rispetto all'anno 2020 pari a euro 352.147. Ridotta è anche l'incidenza del costo per il personale sul totale dei costi di produzione, pari al 52,70 per cento. Tale andamento è essenzialmente riconducibile all'importante incremento dei suddetti costi che passano da 40,86 mln dell'anno 2020 a 46,71 mln dell'esercizio oggetto della presente analisi.

3.5 Premialità

Dal 2009 è stato introdotto un sistema premiale e di incentivazione sia per il personale dirigenziale che per il personale non dirigenziale di ruolo. I relativi importi sono stati corrisposti quali componenti delle retribuzioni variabili, in applicazione dell'art. 12, titolo 4, sez. IV del c.c.n.l. per il personale non dirigenziale e dell'art. 6 *bis* del c.c.n.l. per i dirigenti.

Nel 2019 è stato rinnovato il contratto per i dirigenti per il periodo 2019-2023 e in data 29 gennaio 2019 è entrato in vigore l'attuale accordo sindacale di secondo livello, finalizzato

all'applicazione del meccanismo di determinazione e assegnazione della componente variabile della retribuzione secondo i principi dell'MBO (*Management By Objectives*). Tale accordo sostanzialmente conferma la disciplina della retribuzione variabile stabilita dall'accordo del 19 giugno 2015, escludendo peraltro l'erogazione di acconti (*"L'elemento di retribuzione variabile sarà erogato a saldo con il primo stipendio utile e successivo all'approvazione del bilancio per l'anno di riferimento"*) e stabilendo che il meccanismo di calcolo del MBO *"terrà conto dei risultati aziendali e degli specifici risultati individuali coerenti con il Sistema permanente di valutazione in via di definizione (i.e. fascia di variabilità del massimo importo conseguibile per ciascun dirigente, modello di calcolo per la valutazione obiettiva dei risultati aziendali, pesi percentuali relativi, soglie etc.)"* prevedendo in proposito che *"Criteri, parametri e budget disponibile saranno concordati e definiti annualmente a preventivo tra Azienda e RSA"* e di *"sperimentare per il 2019 l'adozione di un meccanismo di calcolo che colleghi la retribuzione variabile dei dirigenti con il risultato operativo della contabilità separata"*⁷.

È inoltre prevista l'introduzione di giornate di riposo addizionali non rimborsabili, la conferma della polizza sanitaria integrativa e di quella per responsabilità civile verso terzi (con esclusione della colpa grave e del dolo), entrambe a carico dell'Azienda. In luogo del preesistente contributo per l'auto aziendale (terminato in data 31 dicembre 2016) pari a euro 8.520 *pro-capite* annuo è stato introdotto un pacchetto di *"Interventi di welfare"*, caratterizzati dall'assenza di carichi impositivi e contributivi, con conseguente riduzione del costo del lavoro sostenuto dalla Società pari ad un valore economico di euro 5.780 per ciascun dirigente, erogato in funzione del risultato operativo della contabilità separata. In proposito, come già segnalato nei precedenti referti, si tratta di *benefits* economici attribuiti dall'azienda in modo indifferenziato e generalizzato.

Nel 2021, con un bilancio che la Società ha chiuso con una perdita di euro 7.449.539, al personale è stato erogato un premio *pro-capite* pari ad euro 4.978 (5.301 nell'anno 2020, con risultato economico positivo per euro 2.159.774).

Relativamente al premio corrisposto a tutto il personale dirigenziale, nel 2021 è stato erogato l'importo di acconto pari a euro 54.895 e un importo a saldo a maggio 2023, di euro 62.379 (importo complessivo anno 2020 euro 146.220 euro; anno 2021 euro 117.274). L'importo annuo massimo erogabile è rimasto invariato (euro 154.000).

⁷ Si rinvia al paragrafo 8.4 relativo alla Contabilità separata.

Gli importi di cui trattasi rendono evidente come, a prescindere dal segno e dal *quantum* del risultato aziendale, la premialità risulta attestarsi sempre intorno a valori costanti.

Al riguardo emerge una sostanziale assenza di correlazione tra i risultati economici aziendali e la premialità riconosciuta al personale, compreso quello dirigenziale.

Come già evidenziato da questa Corte nella precedente Relazione, si raccomanda di adottare in tempi brevi il “Sistema permanente di valutazione e gestione del Personale”.

Non appare, inoltre, in linea con il principio di riconoscibilità di trattamenti economici accessori, in ragione e proporzione delle prestazioni effettivamente rese e dei risultati realmente raggiunti, l'erogazione anticipata di acconti relativi a voci premiali.

Al riguardo occorre assolutamente che la Società, specialmente ora nella sua nuova *governance*, riesca a rispettare i tempi di approvazione del bilancio invertendo una tendenza contraria ai principi di buona amministrazione. La tabella che segue espone i dati relativi ai premi di risultato distinti per categoria di personale (dirigenziale/non dirigenziale).

Tabella 9 - Premi di risultato e MBO

Anno	Personale				Dirigenti			
	PdR percentuale di acconto sull'importo max erogabile (<i>pro-capite</i>) per cento	PdR importo max erogabile (<i>pro-capite</i>) euro	PdR percentuale di acconto sull'erogato per cento	PdR importo erogato (<i>medio pro-capite</i>) euro	MBO percentuale di acconto sull'importo max erogabile per cento	MBO importo annuo complessivo max erogabile euro	MBO percentuale di acconto sull'erogato per cento	Importo complessivo erogato euro
2020	99,52	5.376	100	5.301,41 erogato con le retribuzioni di luglio 2021	94,95	154.000	100	146.220 euro (121.600 erogato con le retribuzioni di luglio 2021 24.620 erogato con le retribuzioni di settembre 2021)
2021	43,74	5.376	47,22	4.978,90 pro capite. Acconto erogato con le retribuzioni di luglio 2022, in assenza di bilancio approvato come da verbale della seduta consiliare del 14 luglio 2022. Il saldo è stato erogato con le retribuzioni di aprile 2023.	37,05	154.000	46,81	117.275 euro Finora è stato erogato solo l'acconto pari a 54.895,75 con le retribuzioni di agosto 2022, in assenza di bilancio approvato come da verbale della seduta consiliare del 2 agosto 2022. Saldo di euro 62.379 erogato a maggio 2023.

Fonte: CIRA

3.6 Comandi, distacchi e aspettative

Al 31 dicembre 2021 il numero dei dipendenti in aspettativa o comando è di n.5 unità, una in meno rispetto all'anno 2020, quando in tali categorie rientravano n. 6 unità. Di tale personale n. 4 dipendenti sono in regime di aspettativa personale non retribuita e n. 1 dipendenti in comando presso la Regione Campania. Nella seguente tabella sono indicati i costi relativi alle unità di personale in comando e distacco.

Tabella 10 - Unità di personale in comando e distacco

Anno	Anno Inizio	Costo effettivo 2018	Costo effettivo 2019	Costo effettivo 2020	Costo effettivo 2021	Costo teorico in assenza di distacco	Ragioni del comando/distacco
Comando presso regione Campania	2001	0	0		0	39.893	Adesione del CIRA alla richiesta regione Campania di prosecuzione al termine del Comando di cui alla "Ordinanza Commissariale n. 349 del 06.07.2001 del Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifica e Tutela delle Acque nella regione Campania".
Distacco Presso MIUR	2009	142.602	140.128	95.252	55.838	44.684	Adesione del CIRA a richiesta del MIUR - distacco cessato il 29 novembre 2019 e sostituito da convenzione di utilizzazione condivisa del dipendente. Il costo indicato è riferito al periodo 01.01.2021 - 30.06.2021 poiché il rapporto di lavoro è terminato con dimissioni volontarie il 30.06.2021.
Distacco Presso CSJU	2016	104.544	104.915	94.580	76.705	N.A.	Adesione del CIRA alla richiesta della JU Clean Sky 2, per il tramite della rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea-Bruxelles. Il distacco è terminato il 31 agosto 2020.

Fonte: CIRA

Secondo quanto riferito in istruttoria, si precisa che per la risorsa presso CSJU il costo indicato nella colonna “Costo effettivo 2021” (76.705 euro) coincide con il “Costo teorico in assenza di distacco, poiché il distacco è terminato il 31 agosto 2020. Pertanto, il costo sostenuto è da intendersi riferito totalmente ad attività lavorativa svolta dalla risorsa per il CIRA”.

3.7 Controlli interni

La Società è dotata delle seguenti strutture preposte a funzioni di controllo interno:

a) Pianificazione e controllo di gestione

L'ufficio pianificazione e controllo di gestione fornisce gli strumenti ed il supporto per la valutazione economica dei fatti aziendali e assicura il controllo di andamento e di tendenza attraverso principalmente la rilevazione periodica dell'avanzamento del *budget* nel rispetto dei vincoli definiti nel piano triennale, il controllo di avanzamento delle attività del Pro.R.A.; la definizione e la gestione degli obiettivi di struttura, la redazione dei documenti di stato di avanzamento lavori.

b) Organismo di vigilanza (OdV)

Facendo riferimento al decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, dal 2010 il CIRA si è dotato del modello di organizzazione, gestione e controllo, del codice etico aziendale e del relativo Organismo di vigilanza. In data 7 luglio 2020 è stato aggiornato il modello di organizzazione, gestione e controllo. Il MOG è stato aggiornato nel corso del primo semestre del 2021 per effetto della riorganizzazione derivante dalla D.G. n.41 del 1° novembre 2020. Il modello è stato modificato con delibera consiliare del marzo 2022 ed aggiornato alle relative evoluzioni normative. Da ultimo, è stato revisionato nel giugno 2022. Il codice etico è stato aggiornato dalla delibera del Consiglio di amministrazione del 21 marzo 2022.

Nel corso del 2021 l'OdV si è riunito 4 volte.

Il predetto organismo ha il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo adottato dal CIRA, assicurando anche l'attività informativa e formativa all'interno della Società. Il relativo funzionamento è disciplinato da un regolamento interno ed esso, nello svolgimento delle proprie attività, si avvale anche della struttura dell'*Internal auditing*. L'organismo in carica nel 2020 è composto da tre membri; rinnovato nella seduta

consiliare del 12 dicembre 2018, è cessato per fine mandato il 20 dicembre 2021 e da tale data, in attesa di formalizzazione della nuova nomina, il Collegio sindacale, giusta deliberazione consiliare assunta in pari data, esercita le funzioni deputate al controllo ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del decreto legislativo n.231 del 2001.

Nell'agosto 2022 è stato designato il nuovo Organismo di vigilanza. Il nuovo Organismo ha sollevato alcune indicazioni in merito al Codice etico e al MOG, su cui il Consiglio di amministrazione sarà chiamato a pronunciarsi.

c) *Internal auditing*

All'interno del CIRA è attivata una struttura di *Internal auditing* in *staff* alla Presidenza e a supporto del Consiglio di amministrazione, composta da un responsabile che non riveste qualifica dirigenziale e da un addetto. Essa esercita le funzioni di monitoraggio e valutazione dei sistemi di controllo interno, per quanto attiene alla corretta applicazione della normativa in materia di trasparenza ed anticorruzione, nonché l'effettuazione di interventi di *auditing* su specifiche richieste della Presidenza.

Dal novembre 2020 si avvale della neo-istituita funzione di *compliance* integrata, dotata di idonee competenze professionali, tenuto conto del peculiare contesto di riferimento.

Nel corso del 2021 sono stati espletati n. 4 interventi su richiesta della Presidenza. Altresì, la funzione ha curato la pianificazione e lo sviluppo di *audit* basati sulla verifica e l'avanzamento di azioni di mitigazioni conseguenti ad analisi di rischio, con l'emissione di n. 14 rapporti.

d) Anticorruzione e trasparenza

Dal 2020 la Società si è dotata di un Comitato per la trasparenza e la legalità, di supporto al Presidente, al fine di favorire la concreta attuazione dei principi e dei valori fondamentali della legalità e della trasparenza.

Nel corso del 2021 sono state effettuate *audit* integrate che hanno coinvolte sette unità organizzative: Pianificazione e controllo di gestione, Amministrazione e finanza, *Compliance* integrata, Impianti esplorazione e propulsione, Impatto ambientale e dinamica del volo, Meccanica dei fluidi, Innovazione dei sistemi e applicazioni dell'osservazione della terra.

Tali *audit* integrano quanto funzionale al Sistema di gestione della qualità.

In data 20 dicembre 2021 sono stati assegnati gli obiettivi strategici per il triennio 2022-2024, poi ratificati dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2022.

Nell'aprile 2022, il medesimo Consiglio ha adottato il "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024".

Nel 2023 le funzioni di attestazione degli obblighi di trasparenza da comunicare ad ANAC sono state conferite all'OdV.

e) Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro

Nel corso del 2017 è stato istituito un Sistema di gestione della sicurezza sul lavoro (SGSL) in base ai requisiti di cui all'art. 30 del decreto legislativo n. 81 del 2008 e ss. mm.ii..

Il 2020 è stato caratterizzato da un importante impegno per l'implementazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione da Covid-19 negli ambienti di lavoro. È stato istituito, a tal fine, il "Comitato aziendale Convid-19" che ha posto in essere misure specifiche per fronteggiare l'emergenza in corso. In particolare, sono stati adottati due documenti: il "Vademecum per la Gestione del rischio da Coronavirus in Ambito Lavorativo - Misure Operative di Protezione" e il "Protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro CIRA" in attuazione del protocollo aggiornato il 24 aprile 2020. Il Comitato ha proseguito le proprie attività anche successivamente alla conclusione del periodo emergenziale.

Nel corso dell'anno 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- ridefinito il modello di organizzazione aziendale per la sicurezza;
- aggiornate le deleghe in materia di sicurezza sul lavoro ex art. 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
- elaborato il DVR per il nuovo sistema laser PIV-CFR400 e per il laboratorio di propulsione elettrica spaziale MSVC;
- aggiornato il DVS CIRA riepilogo generale;
- proseguita la sorveglianza periodica per le radiazioni ionizzanti;
- proseguita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e dei luoghi di lavoro;
- proseguita la formazione obbligatoria ex art. 37 del decreto legislativo n. 81 del 2008.

f) Oneri di pubblicità e trasparenza

La relazione di questa Corte, n. 124 del 18 ottobre 2022, concernente la gestione dell'esercizio 2020, non risulta pubblicata sul sito istituzionale del CIRA, come previsto, invece, dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Per quanto concerne inoltre, in generale, la c.d. sezione "amministrazione trasparente" del sito ufficiale, la stessa non risulta assolutamente di agevole consultazione per l'utente esterno e non è costantemente aggiornata e presenta duplicazioni documentali e vuoti temporali del tutto ingiustificati.

Questi problemi potrebbero essere risolti intervenendo radicalmente sul *software* e sulle modalità di inserimento dei testi, modalità che dovrebbe essere centralizzata e non affidata a singoli dipendenti.

4. ATTUAZIONE DEL PRO.R.A.

Come già riferito nella precedente relazione, la missione che il regolamento ministeriale n. 305 del 10 giugno 1998 affida al CIRA consiste nella realizzazione del programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.).

Nel presente Capitolo si darà conto dello stato di attuazione degli impianti e infrastrutture di proprietà dello Stato realizzati e mantenuti dal CIRA a carico del Pro.R.A., nonché dei risultati conseguiti nella ricerca, formazione e sperimentazione e dell'attività svolta nei programmi strategici di ricerca svolti dal CIRA su finanziamento a carico dello stesso Pro.R.A.

4.1 Il Pro.R.A. la sua attuazione ed il suo aggiornamento

Il processo di cofirma del nuovo Pro.R.A. da parte del Mef e del Mur si è concluso con l'emissione del d.m. n. 662 del 28 settembre 2020.

Nel dettaglio, per la copertura degli oneri correlati alla Configurazione A)⁸ dal 2020 al 2026 è previsto, da un lato, lo stanziamento di 113 milioni di euro a carico del Mur, assegnati con il d.m. 4 dicembre 2019, n. 1118, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n.145, (Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese), con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2031 e, dall'altro, l'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità della CIRA SCpA e accantonate nell'apposito "Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 93", iscritto nel bilancio societario per complessivi 80 milioni di euro, dal 2021 al 2030.

Con riferimento all'utilizzo del Fondo citato, l'Azienda sta provvedendo ad adottare la relativa modifica all'art. 4 dello statuto che non consentiva detta possibilità. Di detta modifica si darà conto nei successivi referti, dato che la proposta di modifica adottata nella seduta del C.d.A. del 12 luglio 2023 dovrà essere poi sottoposta sia all'approvazione del CNR che dell'Assemblea straordinaria.

⁸ Nella proposta di piano elaborata dal CIRA in occasione del penultimo aggiornamento erano incluse due configurazioni. La configurazione "A" era basata sull'utilizzazione delle disponibilità finanziarie, consisteva nel completamento dei Grandi Mezzi di Prova e nell'estensione delle attività di sistema dell'UAV e dell'USV.

La configurazione "A+B", sulla base di nuove autorizzazioni di spesa o conferimenti di risorse, individuava l'opportunità di mantenere e accrescere gli obiettivi del Pro.R.A. prevedendo, in aggiunta a quanto incluso nella configurazione "A", la realizzazione degli impianti di prova HYPROB, COLD FLOW e SAWT, l'estensione delle capacità operative dei laboratori di terra, l'avvio di un progetto in ambito elicotteristico (ARCO) ed un'ulteriore evoluzione dei progetti UAV e USV.

Il citato d.i. n. 24 marzo 2005 n. 674 aveva autorizzato lo svolgimento delle attività individuate nella sola configurazione "A", per 428,7 mln.

Riassumendo in termini di valore d'investimento, dall'esame dei dati CIRA emerge che, su un ammontare complessivo di 581 mln deliberati e destinati all'attuazione del Pro.R.A, alla data del 31 dicembre 2021 risultano incassati 466 mln. Si rinvia alle tabelle riportate nel paragrafo 4.7 concernente l'avanzamento contabile del Pro.R.A. .

4.2 Grandi infrastrutture e impianti di ricerca

In via preliminare si richiama quanto evidenziato nella precedente Relazione, in ordine al fatto che l'attuale normativa non contempla espressamente le attività di ripristino funzionale degli impianti tra le tipologie di impieghi cui possono essere destinate le risorse finanziarie con vincolo di destinazione del Pro.R.A.; al riguardo, si riportano nella seguente tabella i costi di adeguamento tecnologico – ma anche di ripristino funzionale - sostenuti dal CIRA che, nell'ultimo triennio, ammontano a 4.783.572 mln. Nel corso dell'esercizio 2021, è stato assicurato il raccordo tra le due programmazioni e la continuità degli investimenti già avviati ex d. m. 24 marzo 2005 n. 674.

Tabella 11 - Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e ripristino funzionale impianti infrastrutture e laboratori d.m. 674/2005

Linea strategica	Impianto	2019	2020	2021	Totale al 31 dicembre 2021
Adegamenti tecnologici	Plasma Wind Tunnel - PWT	803.649	590.185	156.977	1.550.811
	Icing Wind Tunnel - IWT	299.214	57.939	362.623	719.776
	LISA	76.372	0	0	76.372
	Pilot Tunnel 1 - PT1	58.812	57.679	7.037	123.528
	Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS	92.940	335.626	170.800	599.366
	Altri Laboratori	154.041	494.398	270.747	919.186
	Impianti Generali e Infrastrutture	402.586	323.254	68.691	794.531
Totale adeguamenti tecnologici*		1.887.616	1.859.081	1.036.875	4.783.572

Nota: *Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: CIRA

Tabella 12 – Costi sostenuti per adeguamento tecnologico e funzionale impianti e infrastrutture e laboratori – Programmazione D.I. 662/2020

Linea strategica	Impianto	2020	2021	Totale al 31 dicembre 2021
Adeguaamenti tecnologici	Plasma Wind Tunnel - PWT		81.932	81.932
	Icing Wind Tunnel - IWT		142.427	142.427
	LISA		67.634	67.634
	Pilot Tunnel 1 - PT1		30.430	0
	Laboratorio Calcolo Scientifico + LCS		71.340	71.340
	Altri Laboratori		205.265	205.265
	Impianti Generali e Infrastrutture		0	
Totale adeguamenti tecnologici*			599.028	568.598

Nota: *Importi arrotondati per eccesso e/o per difetto.

Fonte: CIRA

In estrema sintesi gli impianti realizzati nell'ambito del Pro.R.A. sono:

A) IMPIANTI PER TERMOSTRUTTURE:

- *PWT- Plasma Wind Tunnel*: si tratta di una infrastruttura, unica in Italia, costituita da due impianti ipersonici. Il primo di essi è in grado di simulare le condizioni di riscaldamento a cui sono soggetti i velivoli spaziali durante la fase di rientro in atmosfera; il secondo consente di eseguire prove per la caratterizzazione e selezione di campioni di materiale, lo studio di fenomeni aerotermodinamici e lo sviluppo di tecniche di misura avanzate.
- *IWT- Icing Wind Tunnel*: è una delle gallerie del vento più grandi al mondo per la simulazione delle condizioni di volo che provocano la formazione di ghiaccio sui velivoli. L'impianto, operativo dal 2003, è la struttura del CIRA più richiesta, prevalentemente da committenti internazionali.
- *Galleria del vento PT1* Il PT1 è l'unica galleria del vento transonica/supersonica operativa in Italia. L'impianto, tornato operativo nel 2017, offre capacità di sperimentazione aerodinamica ed aeroacustica, consente di eseguire test su modelli bidimensionali di profili, alari, sezioni di pale di elicottero o turbine e tridimensionali, quali ad esempio modelli in scala di veicoli dell'Aviazione generale o di rientro da orbita.

B) LISA- Laboratorio per prove di impatto su strutture aerospaziali: è un sistema per prove di impatto ad alto assorbimento di energia di strutture aerospaziali in scala reale, volto anche a proteggere i passeggeri. Nel periodo in esame l'impianto risulta ancora fermo e sottoposto ad interventi di manutenzione conservativa in quanto diversi sottosistemi e componenti necessitano di interventi di ripristino funzionale.

Altri progetti che confluiscono nel patrimonio Pro.R.A sono:

- LCS - *Laboratorio calcolo scientifico* all'interno del quale è stata implementata, in previsione dell'accrescere delle esigenze future, la portata di traffico dati attraverso il collegamento alla rete GARR (banda ultralarga nazionale dedicata alla comunità dell'istruzione, della ricerca e della cultura).
- UAV - *Laboratori di volo (Unmanned Aerial Vehicle - velivoli non pilotati)*, avviato nel 2000, nasce con l'obiettivo di realizzare laboratori volanti di ricerca, non abitati, per il volo ad alta quota (20 Km), di lunga durata (30 gg.) ed in modalità completamente autonoma.
- USV *Laboratori di volo (Unmanned Space Vehicle: -velivoli per l'accesso allo spazio)* è un programma tecnologico, avviato nel 2000, finalizzato allo sviluppo di tecnologie abilitanti per i futuri sistemi di accesso e rientro spaziali e di volo trans-atmosferico (aerospazioplani). I programmi "Volo autonomo e a pilotaggio remoto" e "Tecnologie per il rientro dallo spazio", che erano già in fase avanzata di sviluppo nell'ambito dei programmi UAV ed USV e già coperti da finanziamento per 35,1 mln, sono stati portati a 40 mln dal nuovo Pro.R.A..

Nella tabella che segue si riportano i dati forniti dal CIRA in merito ai ricavi relativi agli impianti ed alla percentuale di utilizzo.

Tabella 13 - Utilizzo degli impianti di prova* - relativi costi e ricavi

(in migliaia)

	Ore 2019		Costi Pieno 2019	Ricav i 2019	Ore 2020		Costi Pieno 2020	Ricavi 2020	Ore 2021		Costo Pieno 2021	Ricavi 2021
	Ore attiv.	Ore occup .			Ore attiv.	Ore occup.			Ore attiv.	Ore occup.		
Utilizzo per assolvere a commesse da soggetti terzi												
<u>PWT</u>	64	64	246,5	246,5								
<u>IWT</u>	26,25	152	38,2	38,2	129	494	168	880	86	238	130	532
<u>LISA</u>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<u>PT-1</u>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo per commesse (COMMA 1)												
<u>PWT</u>	112	112	413,5	413,5	8	80	38,5	38,5				
<u>IWT</u>	54,5	140	81,5	81,5	43,5	142	56,8	56,8	86	448	127	127
<u>LISA</u>	-	-	-	-	-	-	-	-				
<u>PT-1</u>	80	80	20,5	20,5	32	64	0,01	0,01				
Utilizzo per test interni (COMMA 2)												
<u>PWT</u>	8	8	29,5	-	40	96	192		48	48	204	204
<u>IWT</u>	110,5	438	165,2	-	165,5	380	216		154	124	229	229
<u>LISA</u>	-	-	-	-	-	-	-	-				
<u>PT-1</u>	-	-	-	-	-	-	-	-				

* L'utilizzo è misurato in ore di attivazione (il test effettivo) ed ore di occupazione (che includono l'allestimento dell'impianto per i diversi test).

Fonte: CIRA

Dalla tabella emerge che nel 2020 la Società aveva registrato 129 ore di attività dell'IWT per commesse esterne, a fronte di 494 ore di occupazione per attività interne, con ricavi per euro 880.000, 43 ore di attività (più 142 di occupazione) finanziate da fondi Pro.R.A. comma 1, per euro 56.800.

Tale dato risulta in flessione nel 2021 dove la Società ha registrato 86 ore di attività dell'IWT per commesse esterne (238 ore di occupazione per attività interne), con ricavi per euro 532.000, oltre a 86 ore di attività (più 448 ore di occupazione) finanziate da fondi Pro.R.A. comma 1 per euro 127.000.

Per quanto concerne invece l'impianto PWT, nel 2020 risultava una attività pari a 8 ore (più 80 di occupazione) finanziate da fondi Pro.R.A. comma 1, per euro 38.500.

Nel 2021 l'attività per il suddetto impianto risulta azzerata.

Relativamente, infine, alla galleria del vento PT1, si registra il fermo impianto nell'esercizio 2021.

Dai dati contenuti nel conto economico 2021 emerge, pertanto, che i ricavi da commesse esterne registrano un'ulteriore contrazione, rispetto a quanto già segnalato con l'esercizio 2020, (da 11,1 mln nel 2020 a 9,1 mln nell'esercizio in esame). In proposito, si ribadisce che l'elaborazione e il perseguimento di strategie aziendali volte a recuperare capacità di attrarre commesse esterne si pongono quale percorso obbligato per consentire all'Azienda di reperire risorse finanziarie ulteriori rispetto a quelle pubbliche.

4.3 Attività di ricerca e formazione

L'attività di ricerca e di formazione viene finanziata dal Pro.R.A. ex art. 4, comma 2, del d.m. n. 305 del 10 giugno 1998 e realizzata attraverso:

- la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali;
- la ricerca e la formazione su committenza da parte di altri soggetti, in gran parte istituzioni pubbliche italiane ed estere (ministeri, ASI, regione Campania, Ue, Esa, Eda) e, in misura minore, imprese di settore.

La tabella che segue riporta i corrispettivi della ricerca e della formazione nel 2020 e 2021, con l'indicazione della fonte di finanziamento e dell'oggetto.

Tabella 14 - Corrispettivi della ricerca e della formazione

Tipologia	Fonte di finanziamento	Oggetto	2020	2021
Prestazioni per ricerca Pro.R.A.	art. 4, c. 2, d.m. n. 305 del 1998	Ricerca	519.269	617.255
Prestazioni per formazione e internazionalizzazione Pro.R.A.	art. 4, c. 2, d.m. n. 305 del 1998	Formazione interna e professionale sviluppata nei contesti internazionali	820.705	916.127
Totale ricerca e formazione finanziata da Pro.R.A.			1.339.974	1.533.382
Prestazioni di ricerca <i>Hyprob</i>	MIUR	Progetto MIUR - FESR P.O 1994/1999 - Realizzazione del programma di propulsione spaziale <i>Hyprob</i>	564.820	382.788
Prestazioni di ricerca	EU-FP6/7, Esa, ASI, Nasa, regione Campania, Eda (Agenzia europea della difesa), MIUR, Aziende	Ricerca e formazione realizzata anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali	9.123.709	11.085.974
Totale ricerca e formazione con finanziamenti diversi da Pro.R.A.			9.688.529	11.468.762
Totale ricavi per ricerca e formazione			11.028.503	13.002.144

Fonte: CIRA

Nel 2021, rispetto all'esercizio precedente, emerge un incremento complessivo dei finanziamenti del Pro.R.A. destinati alle attività di ricerca e formazione (da 1,3 mln nel 2020 a 1,5 mln nel 2021); parimenti le attività finanziate con risorse diverse dal Pro.R.A. aumentano (da 9,7 mln nel 2020 a 11,5 nel 2021); le attività finanziate attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali rimangono sostanzialmente invariate (da 9,1 mln nel 2020 a 11 mln nel 2021). Unica voce in contrazione è quella relativa alla ricerca sul progetto *Hyprob* che passa da euro 565 mila a euro 383 mila dell'anno 2021.

4.4 Attività di sperimentazione

Di seguito sono riportati i ricavi degli esercizi 2020 - 2021 derivanti dalla sperimentazione realizzata anche attraverso la partecipazione a programmi di ricerca europei ed internazionali, che presenta un'ulteriore flessione rispetto al 2020 (nel 2019 euro 2.113.813).

Tabella 15 - Ricavi per attività di sperimentazione

	2020	2021
Attività di sperimentazione	1.991.344	320.279

Fonte: CIRA

4.5 Contributo del CIRA al finanziamento del Pro.R.A.

Sulla base delle previsioni statutarie, il CIRA contribuisce al cofinanziamento del programma Pro.R.A. con gli utili della società, i quali sono resi disponibili come ulteriore dotazione finanziaria e confluiscono nello specifico fondo *ex lege* vincolato per il reinvestimento nel Pro.R.A., il cui valore al 31 dicembre 2021, ammonta a 122.678.496 euro, rispetto a 120.518.723 euro del 2020, con un incremento di 2.159.773, corrispondente all'utile realizzato a chiusura dell'esercizio 2020.

Come già più sottolineato nei precedenti referti, il vincolo di destinazione sancito dalla vigente normativa preclude l'utilizzo di tali fondi per impieghi diversi, compreso il ripiano delle perdite societarie.

4.6 Finanziamenti e avanzamento contabile del Pro.R.A.

Si riportano di seguito i dati relativi ai finanziamenti per investimenti del Pro.R.A..

Tabella 16 - Fonti di finanziamento per investimenti Pro.R.A. al 31 dicembre 2021

(milioni di euro)

FONTE	Incassato al 31.12.2021	Totale deliberato	Residuo a finire
Art. 4, c. 1, d.m. n. 305 del 1998	420	420	0
d.m. n. 1118 del 2019; art. 1, c. 95, l. n. 145 del 2018	2	113	111
ESA per Scirocco	18	18	0
Regione Campania (FESR)	1	1	0
Finanziamento MIUR per HYPROB	22	26	4
Regione Campania – Laboratorio di Qualifica Spaziale	4	4	0
Totale	466	581	115

Fonte: Bilancio CIRA

Tabella 17 - SAL al 31 dicembre 2021

(milioni di euro)

Descrizione	SSAALL finanziati DM 305/98	SSAALL finanziati da ESA	SSAALL finanziati da Regione Campania	SSAALL finanziati da CIRA	Totale
SSAALL da I a XLVII SAL	419.900	17.546	747	2.735	440.929
XLVIII SAL in iter di approvazione				1.903	1.903
XLIX SAL in iter di approvazione				7.799	7.799
L SAL in iter di approvazione				2.190	2.190
LI SAL in iter di approvazione				8.161	8.161
LII SAL in iter di approvazione				1.262	1.262
LIII SAL in iter di approvazione				8.413	8.413
LIV SAL in iter di approvazione				991	991
LV SAL in iter di approvazione				7.170	7.170
LVI SAL in iter di approvazione				1.087	1.087
LVII SAL in iter di approvazione				5.061	5.061
Totale	419.900	17.546	747	46.772	484.965

Fonte: Bilancio CIRA

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE E CONTENZIOSO

5.1 Attività contrattuale di approvvigionamento

L'attività contrattuale del CIRA e, in particolare, quella di approvvigionamento di lavori, beni e servizi, è soggetta al "Codice dei contratti pubblici" (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni e, attualmente, decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36). Rilevano, altresì, le Linee guida approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), nonché i decreti attuativi emanati dai Ministeri competenti per materia. L'Ente è soggetto agli obblighi di comunicazione all'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ed a quelli di contribuzione verso l'ANAC e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, nonché agli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dei bandi di gara, dei relativi avvisi di esito gara e di ogni documentazione attinente.

In materia di utilizzo degli strumenti di acquisto centralizzato, la Società aderisce al sistema delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. di cui all'art. 26, comma 1 e 3, della legge n. 488 del 23 dicembre 1999 e ss.mm.ii. e al Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa.) di cui all'art. 36, comma 6, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Le categorie merceologiche oggetto di affidamento preponderanti per il CIRA sono quelle collegate all'attività che costituisce la *mission* dell'Ente, rappresentata principalmente dalla manutenzione e conduzione degli impianti e delle infrastrutture.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al numero di contratti stipulati nel 2021 distinti per tipologia di procedura negoziale adottata.

Tabella 18 - Attività negoziale 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50 del 2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	4	0	0	4	6.775.889	69.152
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	113	0	1	112	3.021.937	1.050.500
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a) e appalti esclusi art. 17	195	0	17	178	1.543.802	1.029.596
Affidamento diretto previa consultazione di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	96	0	92	4	1.459.770	666.509
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	6	6	0	0	4.892.406	1.246.693
Totale complessivo	414	6	110	298	17.693.806	4.062.453

Fonte: CIRA

Il CIRA ha rappresentato che gli affidamenti complessivi nel 2021 sono stati 414 (425 nel 2020) per un ammontare di euro 17.693.806 (euro 11.138.473 nel 2020), di cui 116 (97 nel 2020) utilizzando i canali Consip e Mepa e 298 (328 nel 2020) fuori Mepa e Consip.

La spesa effettiva sostenuta nell'esercizio 2021 ammonta ad euro 4.062. 453 (2.740.475 euro nel 2020).

Permane l'elevato numero di procedure in affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, per un totale di 291, di cui 195 senza previa consultazione di operatori economici, con una spesa sostenuta di 1 mln.. Peraltro, come riferito dall'Ente in corso d'istruttoria, il CIRA, operando in un settore ad alto impatto tecnologico, adotta la procedura del confronto tra più preventivi anche per affidamenti al di sotto della soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a) (v. riga 4 precedente tabella)⁹.

⁹ L'art. 1, comma 2, lett. a), del d.l. n. 76 del 2020 (cosiddetto decreto "Semplificazioni, in considerazione dell'emergenza sanitaria") ha ampliato per gli ultimi mesi del 2020 e per l'intero esercizio 2021, la possibilità di ricorso all'affidamento diretto, in deroga rispetto all'art. 36 del codice dei contratti.

5.2 Gli appalti relativi alla manutenzione delle grandi infrastrutture e degli impianti di prova facenti parte del patrimonio dello Stato

La manutenzione e conduzione di impianti e infrastrutture realizzati nell'ambito del Pro.R.A. e facenti parte del patrimonio dello Stato costituiscono oggetto dell'affidamento più importante della Società, sia sotto il profilo finanziario, sia sotto quello funzionale, trattandosi di attività essenziale per l'assolvimento della funzione istituzionale di realizzazione e gestione del patrimonio dello Stato, *ex lege* assegnata al CIRA, e per la concreta operatività aziendale.

In ordine al sistema informativo relativo alla manutenzione, il CIRA ha avviato l'utilizzo sistematico del Sistema informativo di manutenzione (SIM): si tratta di un sistema aziendale di tipo proprietario, sviluppato all'interno del Centro a partire dai motori *open source* liberamente e gratuitamente accessibili sul mercato, denominato CIRAMOMS 2.0.

In tal senso, l'adozione da parte del CIRA di un sistema informativo atto a consentire un monitoraggio tempestivo ed efficace dell'andamento degli appalti manutentivi e del relativo fabbisogno si impone quanto mai ora che il CIRA, abbandonando il precedente modello del *Global service*, si è riappropriata del governo diretto delle attività manutentive. Nell'ambito dell'attuale modello di affidamento c.d. "destrutturato", la disponibilità di dati completi e costantemente aggiornati costituisce un fondamentale presupposto per una tempestiva ed efficace identificazione e programmazione degli interventi, al fine di assolvere al meglio la missione istituzionale di mantenere il patrimonio infrastrutturale e impiantistico dello Stato in condizioni ottimali di efficienza. Nelle seguenti tabelle si riporta il quadro riepilogativo degli appalti manutentivi per gli impianti di prova.

Tabella 19 – Contratti a canone impianti di Prova

Nr. ordine	Fornitore	Oggetto contratto	Data inizio	Data fine	Durata	Importo annuale
20-OAQ-0065	ENGIE SERVIZI SPA	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI ELETTRICI SPECIALI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO PERIMPIANTI DI PROVA DEL CIRA (SEC-IP)	16/11/2020	15/11/2022	2 anni+2 anni (opzione)	239.605
20-OAQ-0079	GRADED SPA	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE, IMPIANTI E SISTEMI TERMICI, FLUIDICI, MECCANICI, TECNOLOGICI, IDRICI, IDRICO-SANITARI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO. IMPIANTI DI PROVA (FTM-IP)	16/3/2021	15/3/2023	2 anni+2 anni (opzione)	277.425

Fonte: CIRA

Tabella 20 – Contratti a canone impianti generali e infrastrutture

Nr. ordine	Fornitore	Oggetto contratto	Data inizio	Data fine	Durata	Importo annuale
20-ODA-0364	SIEME	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI ELETTRICI SPECIALI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO DEL CIRA (SEC-IG)	16/11/2020	15/11/2022	2 anni+2 anni (opzione)	364.359
20-ODA-0435	ENGIE SERVIZI SPA	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI TERMICI, FLUIDICI, MECCANICI, TECNOLOGICI, IDRICI, IDRICO-SANITARI E RELATIVI SISTEMI DI CONTROLLO. IMPIANTI GENERALI ED INFRASTRUTTURE (FTM-IG)	16/5/2021	15/5/2023	2 anni+2 anni (opzione)	564.101
21-ODA-0252	LI.RI COSTRUZIONI SRL	LAVORI E SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E MINUTO MANTENIMENTO SUL PATRIMONIO CIVILE, INDUSTRIALE ED INFRASTRUTTURALE DEL CIRA	21/9/2021	20/9/2023	2 anni+2 anni (opzione)	73.170
21-ODA-0096	ADIRAMEF Srl	SERVIZI DI MANUTENZIONE E CONDUZIONE SU RETI DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA, IMPIANTI E SISTEMI ANTINCENDIO	1/4/2021	31/3/2023	2 anni+2 anni (opzione)	40.565
21-OAQ-0044	SIEMENS SPA	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SPECIALISTICA BIENNALE SISTEMA DI AUTOMAZIONE E CONTROLLO DEGLI IMPIANTI	1/10/2021	30/9/2023	2 anni	25.140
22-OAQ-0011	TRANE ITALIA SRL	ASSISTENZA E MANUTENZIONE SPECIALISTICA BIENNALE GRUPPI FRIGO TRANE	1/3/2022	29/8/2024	2 anni	25.695
21-OAQ-0041	LANGELLA GROUP SRL	MANUTENZIONE SPECIALISTICA GENERATORI VAPORE CTF	01/06/2021	31/05/2024	3 anni	200.694

Fonte: CIRA

Per l'esecuzione dei servizi a canone il CIRA riconosce agli assuntori i corrispettivi annui in rate periodiche (mensili, trimestrali o annuali). Il monitoraggio dello stato di esecuzione avviene attraverso: ispezioni sul campo da parte della struttura tecnica del RUP ovvero mediante il rilascio e successiva accettazione del CIRA del rapporto di lavoro predisposto dall'assuntore.

Questa Corte ha già segnalato nella precedente Relazione, che sul punto si richiama, le criticità legate all'istituto del "plafond" contrattuale: si tratta di prestazioni e servizi non rientranti nelle attività remunerate "a canone" che vengono eseguiti su richiesta del CIRA a fronte di corrispettivi determinati in base ai prezzi indicati nel capitolato, con applicazione del ribasso di gara.

Si è rilevato come il riscontrato frazionamento degli interventi faccia venir meno tutti i presidi connessi a regolari gare di appalto, che sono il presupposto di una corretta identificazione dei fabbisogni e di una ordinata programmazione del relativo soddisfacimento.

5.3 Contenzioso in materia di appalti

Nella seguente tabella si riassume il contenzioso relativo alla gara sopra soglia europea, risolto a favore del CIRA.

Tabella 21 - Gare sopra soglia comunitaria

Anno 2021					
Oggetto	Base d'asta	Data aggiudicazione	Modalità d'indizione	Contenzioso	Esito
Manutenzione e conduzione FTM IGI canone su 4 anni	2.612.000,16	12/05/2021	Affidamento ex art. 55 d.lgs.n. 50 del 2016	SI	Il giudizio è stato definito, con sentenza del Consiglio di Stato n.6854/2022 a favore del CIRA

Fonte: CIRA

5.4 Altri contenziosi

Le vertenze pendenti, in primo grado, di natura giuslavoristica sono cinque.

Per quanto concerne invece agli specifici contenziosi in materia di IVA, varie annualità sono oggetto di contenzioso:

Annualità 1997-98 (9,371 mln)

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato nel dicembre 2013 un provvedimento di diniego parziale al rimborso dell'IVA (9,371 mln), impugnato dal CIRA. La Commissione tributaria

provinciale di Caserta, con sentenza del 2014, ha accolto il ricorso del CIRA. L'Ufficio di Caserta dell'Agenzia delle Entrate ha notificato alla Società atto di appello avverso la suddetta sentenza di primo grado. La Società si è costituita in giudizio predisponendo apposito atto di controdeduzioni. Con sentenza del 2015, la Commissione tributaria regionale di Napoli ha rigettato l'appello dell'Ufficio. Tale sentenza è stata impugnata dall'Agenzia delle Entrate avanti la Corte di cassazione, con ricorso notificato nel 2016. La Società ha resistito con apposito controricorso. La Corte di cassazione, con sentenza n. 11715, depositata il 12 aprile 2022, ha accolto il secondo motivo di ricorso proposto dall'Agenzia delle entrate, cassando la sentenza impugnata e rinviando alla CTR della Campania affinché quest'ultima valuti la legittimità dei motivi subordinati di impugnazione riproposti dalla Società nel proprio controricorso, attraverso cui la Società opponeva l'interruzione della prescrizione in virtù degli avvisi di fermo amministrativo ad essa notificati. Il CIRA ha riassunto il giudizio innanzi alla Corte di giustizia tributaria di II grado della Campania con ricorso notificato il 10 novembre 2022. Attualmente si è in attesa di fissazione dell'udienza.

Su tale credito è stato iscritto in bilancio un apposito fondo rischi per 2,9 milioni di euro per l'esercizio 2020 poi incrementato di euro 500.000 nel bilancio 2021. Pertanto, al bilancio 2021 è iscritto un fondo contenzioso IVA pari a 3,5 mln. Secondo quanto riportato dalla Società l'incremento è stato effettuato sulla base di sopravvenute valutazioni in merito al maggior rischio del contenzioso in corso.

Annualità 1999 (1,001 mln)

Con ricorso depositato nel 2017 è stato impugnato il provvedimento di diniego parziale di rimborso, emesso dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Caserta, notificato nel 2016 in relazione al credito IVA esposto in dichiarazione e successivamente chiesto a rimborso relativo all'annualità di imposta 1999. In particolare, in considerazione della sopravvenuta definizione del giudizio afferente all'avviso n. RE5030100165/2004, notificato il 26 marzo 2004 per IVA 1999 e del definitivo riconoscimento della detraibilità dell'IVA assolta sugli acquisti, la CIRA S.c.p.a. ha più volte sollecitato il rimborso dell'intera eccedenza di imposta esposta nella dichiarazione IVA 1999 e richiesta a rimborso. Ciò nonostante, a fronte del complessivo credito IVA di 4.834 mln richiesto a rimborso e divenuto definitivamente esigibile, l'Ufficio territoriale di Caserta della Direzione provinciale delle entrate, con provvedimento di riconoscimento parziale di rimborso, del 2016 ha riconosciuto come spettante solo il rimborso

del minor importo pari a 3.833 mln, e ha contestualmente negato il rimborso della restante somma di 1.001 mln. La Commissione tributaria regionale della Campania, nel 2018 – in totale riforma della sentenza di primo grado ed in accoglimento dell'appello della Società – ha riconosciuto la piena fondatezza del diritto al rimborso del CIRA S.c.p.a. ed ha anche condannato l'Ufficio al rimborso delle spese di giudizio. L'Agenzia delle Entrate ha interposto ricorso per cassazione. Il CIRA si è costituito proponendo apposito controricorso. Nelle more della fissazione dell'udienza di trattazione è stato erogato il rimborso.

Annualità 2000 (euro 55 mila)

Con riferimento al contenzioso tributario avente ad oggetto il rifiuto tacito del rimborso dell'IVA per il periodo d'imposta 2000, pari a euro 55 mila, oltre agli interessi di legge, la Commissione tributaria provinciale di Caserta nel 2020 ha depositato la sentenza n. 1333/2020, totalmente favorevole alla Società. In data 21 ottobre 2020 l'Agenzia dell'Entrate ha notificato a mezzo PEC alla Società l'atto di appello avverso la sentenza di primo grado e la Società si è costituita in giudizio. La Commissione tributaria regionale della Campania in data 6 maggio 2021 ha depositato la sentenza n. 3910/2021, anch'essa totalmente favorevole alla Società. In data 2 luglio 2021 l'Agenzia delle entrate ha notificato a mezzo PEC alla Società il ricorso per cassazione avverso la Sentenza di secondo grado e la Società si è costituita in giudizio. La Corte di cassazione ha fissato la data dell'udienza al 13 dicembre 2022. Nel corso del 2023 la Suprema Corte ha rigettato integralmente il ricorso dell'Agenzia delle Entrate, condannandola anche al pagamento delle spese legali. Il contenzioso si è concluso con esito positivo per la società.

5.5 Accordi di collaborazione

Nel 2021 il CIRA ha concluso i seguenti accordi:

- il 31 agosto 2021 è stato firmato il *Memorandum of Understanding* con GE AVIO s.r.l. per la proposta in ambito *European Defence Fund* del progetto NEUMANN, relativo alla propulsione aeronautica della *Greening – Clean Aviation* – Velivoli elettrici ed ibrido elettrici;
- il 5 febbraio 2021 è stato rinnovato l'accordo quadro tra il Politecnico di Milano e l'Aeronautica per attività di collaborazione nell'ambito della *Greening – Clean Aviation*;
- l'8 giugno 2021 è stato siglato l'accordo con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, sui temi di interesse comune nell'ambito dell'Osservazione della Terra e

della bio-scienza;

- il 14 aprile 2021 è stato firmato l'accordo con Unicusano, sugli Studi sperimentali di aereodinamica e aeroacustica su rotori in configurazione *twin*;
- il 24 novembre 2021 è stato siglato un accordo di collaborazione con l'Agenzia industrie della Difesa, per la fornitura del servizio di trasformazione della documentazione analogica in digitale e la conservazione sostitutiva;
- sono inoltre stati siglati accordi con: INAF – IAPS Istituto di astrofisica e planetologia spaziale, Dipartimento di ingegneria dell'Università degli studi di Napoli "Parthenope", I3P Scpa – Incubatore imprese innovative del Politecnico di Torino, Incubatore campano, Lazio Innova S.p.A., Cluster lucano dell'Aerospazio ETS.
- nel dicembre 2021 è stato finalizzato il *Memorandum Of Agreement con Aviation Industry Corporation of China – Aerodynamics Research Institute*;
- nel corso del I trimestre del 2022 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione bilaterale con *Netherlands Aerospace Centre*.

6. INCARICHI E CONSULENZE ESTERNE

Il CIRA ha disciplinato il ricorso a soggetti esterni per incarichi professionali di studio, ricerca e consulenza a mezzo del regolamento sull'affidamento di incarichi professionali esterni adottato nel 2011.

Dalla tabella che segue, compilata con i dati inviati dall'Ente, emerge che nel 2021 l'ammontare complessivo della spesa impegnata è stata di euro 1.397.640 per n. 63 incarichi. L'importo è considerevolmente incrementato rispetto alla precedente annualità in cui l'importo era pari a euro 259.940; la variazione in valore assoluto è pari a euro 1.137.700.

In generale, comunque, si ribadisce l'opportunità e la necessità di effettuare una verifica puntuale in ordine alla presenza in Azienda di risorse idonee che consentano di provvedere senza il ricorso a incarichi esterni.

Tabella 22 - Incarichi di consulenza di natura legale

N°	Tipologia incarico (legale, ricerca, professionale, consulenza)	Oggetto dell'incarico	Spesa impegnata
1	INCARICO LEGALE	Plafond servizi legali - assistenza giudizio recupero credito	3.000
2	INCARICO LEGALE	Plafond servizi legali - assistenza giudizio recupero credito	1.030
3	INCARICO LEGALE	Plafond servizi legali - assistenza giudizio recupero credito	998
4	INCARICO LEGALE	Plafond servizi legali - assistenza giudizio risarcimento danni	17.271
5	INCARICO LEGALE	SERVIZI LEGALI - Assicurazioni	12.888
6	INCARICO LEGALE	SERVIZI LEGALI - Incarico di assistenza e rappresentanza in giudizio	4.056
7	INCARICO LEGALE	SERVIZI LEGALI STRAGIUDIZIALI DIRITTO DEL LAVORO	30.000
8	INCARICO LEGALE	SERVIZI LEGALI ED EVENTUALE PERITO MEDICO-LEGALE	3.759
9	INCARICO LEGALE	Assistenza legate tentativo di accordo conciliativo RAL anomala dirigente	17.940
10	INCARICO LEGALE	Spese di mediazione procedimento	1.250
11	INCARICO LEGALE	SERVIZI LEGALI - Incarico di assistenza e rappresentanza in giudizio	20.440
12	INCARICO LEGALE	ASSISTENZA GIUDIZIALE CIRA/ITM SRL	2.500
13	INCARICO LEGALE	Plafond prestazioni notarili per Assemblea Soci	5.000
14	INCARICO LEGALE	DIFESA IN GIUDIZIO TAR CAMPANIA CMF-CIRA-ENGIE	20.883
15	INCARICO LEGALE	Controricorso TAR Campania CMF-CIRA-ENGIE	28.253
16	INCARICO LEGALE	Assistenza dinanzi Corte di cassazione per IVA2000	12.271
17	INCARICO LEGALE	Servizi notarili	6.000

N°	Tipologia incarico (legale, ricerca, professionale, consulenza)	Oggetto dell'incarico	Spesa impegnata
18	INCARICO LEGALE	Atto di costituzione	888
19	INCARICO PROFESSIONALE	Incarico professionale Lavori riqualificazione Piano 0 LCS	20.000
20	INCARICO PROFESSIONALE	PERIZIA TECNICA DI PARTE PER CONTENZIOSO TRIBUNALE DI NAPOLI	6.000
21	INCARICO PROFESSIONALE	INCARICO PROFESSIONALE PREVENZIONE INCENDI E PERMESSI A COSTRUIRE	24.000
22	INCARICO PROFESSIONALE	PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA H-IMP	172.544
23	INCARICO PROFESSIONALE	VERIFICA STRUTTURALE SU N. 9 MEZZI DI SOLLEVAMENTO	6.240
24	INCARICO PROFESSIONALE	Incarico collaudatore stalli auto	1.664
25	INCARICO PROFESSIONALE	Incarico professionale lavori complementari portineria	4.316
26	INCARICO PROFESSIONALE	Analisi dello stato di conservazione sistemi oleopneumatici impianto LISA	16.400
27	INCARICO PROFESSIONALE	Analisi dello stato di conservazione sistemi di guida impianto LISA	8.700
28	INCARICO PROFESSIONALE	GAP ANALYSIS IMPIANTO LISA	35.000
29	INCARICO PROFESSIONALE	Direzione lavori impianto HYPROB	365.397
30	INCARICO PROFESSIONALE	PLAFOND PER SERVIZIO PROTEZIONE BREVETTUALE	25.000
31	INCARICO PROFESSIONALE	AGGIORNAMENTO MODELLO 231	3.250
32	INCARICO PROFESSIONALE	ESTENSIONE PER SUPPORTO CONTABILITA SEPARATA	3.630
33	INCARICO PROFESSIONALE	Supporto calcolo extra costi EDISON ENERGIA	5.300
34	INCARICO PROFESSIONALE	Incarico professionale DL e CSE isola ecologica	6.164
35	INCARICO PROFESSIONALE	Adempimenti per certificazioni PED fasci tubieri	3.350
36	INCARICO PROFESSIONALE	Certificazione del sistema di gestione ambientale	11.907
37	INCARICO PROFESSIONALE	Servizio assistenza domanda brevetto CAST	25.000
38	INCARICO PROFESSIONALE	Supporto tecnico <i>special.</i> come da CIRA-DTS-21-0587	43.875
39	INCARICO CONSULENZA	Servizio di consulenza economico-giuridica per acquisizione parere <i>pro-veritate</i> in merito ad utilizzo risorse Fondo l. n. 237 del 1993	15.000
40	INCARICO DI CONSULENZA	Consulenza comunicazione CIRA	22.500
41	INCARICO RICERCA	Formazione Sicurezza 2021	4.821
42	INCARICO RICERCA	DEPOSITO DOMANDA BREVETTO EUROPEO/ADEMPIMENTI	10.000
43	INCARICO RICERCA	Attività aggiuntive dimostratore di Twist	17.650
44	INCARICO RICERCA	COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI RICERCA IN AMBITO SMOS	15.600
45	INCARICO RICERCA	SVILUPPO E IMPIEGO DI MODELLI NUMERICI BIRD STIKE	25.000
46	INCARICO RICERCA	Servizi di ingegneria progettazione CAD	14.160
47	INCARICO RICERCA	XXXIII ANNUALITA' BREVETTO ITALIANO 0001397218	690
48	INCARICO RICERCA	Servizi di caratterizzazione sup. ghiacciofobiche	9.200
49	INCARICO RICERCA	PRESTAZIONI TEST PILOT PER SIMULAZIONI REAL-TIME	55.000
50	INCARICO RICERCA	PRESTAZIONE TEST ATCO PER	35.000

N°	Tipologia incarico (legale, ricerca, professionale, consulenza)	Oggetto dell'incarico	Spesa impegnata
		SIMULAZIONI REAL-TIME	
51	INCARICO RICERCA	Management cost progetto Clean Sky 2: REG-IADP	50.000
52	INCARICO RICERCA	Lavorazioni meccaniche di manufatti in composito	9.500
53	INCARICO RICERCA	Plafond per resine per stampa 3d polimerica	4.198
54	INCARICO RICERCA	Supporto specialistico progettazione e modellazione	5.000
55	SERVIZI AMMINISTRATIVI	INTEGRAZIONE PLAFOND 19-OAQ-0076 PUBBLICITA' LEGALE	3.000
56	SERVIZI AMMINISTRATIVI	Integrazione Plafond 19-OAQ-0076 Pubblicità Legale	561
57	SERVIZI AMMINISTRATIVI	PUBBLICITA' LEGALE PUBBLICAZIONE GARE SOPRA SOGLIA	20.000
58	SERVIZI AMMINISTRATIVI	COMMISSIONE PER CONGRUITA' GARA 01/2021	1.500
59	SERVIZI AMMINISTRATIVI	SERVIZIO CONTROLLO CONTABILE ESERCIZIO 2020	23.000
60	SERVIZI AMMINISTRATIVI	Servizio di controllo contabile esercizi 2021-2023	56.900
61	SERVIZI AMMINISTRATIVI	Servizi in ambito amministrativo/fiscale	13.043
62	SERVIZI AMMINISTRATIVI	Servizi in ambito amministrativo/fiscale	7.453
63	SERVIZI AMMINISTRATIVI	Servizio di supporto alla gestione energetica	2.700
Totale			1.397.640

Fonte: CIRA

7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Ai sensi dell'art. 5 dello statuto, il CIRA può costituire e partecipare a società, consorzi e fondazioni coerentemente con il proprio scopo sociale. In breve, le imprese partecipate dal CIRA sono:

- *ASPEN Avionics inc.*: nel marzo 2013 il CIRA aveva proceduto all'acquisizione di una quota di minoranza della società *ASPEN Avionics* (Società di diritto statunitense con sede nel Delaware e New Mexico, USA, produttrice di sistemi elettronici per velivoli dell'aviazione generale e di aviazione leggera) con un investimento di quattro milioni di dollari. La percentuale di partecipazione su base *fully diluted* è pari al 7,72 per cento, corrispondente al 9,15 per cento *outstanding*. Al 31 dicembre 2019, sulla base della valutazione redatta da un professionista, il valore della partecipazione è stato azzerato. Una società di consulenza finanziaria ha effettuato, per conto CIRA, un'attività di definizione del *market value*, determinando un valore compreso nel *range* 0 - 335 mila dollari, ed ha attualmente in corso di svolgimento la successiva fase di *scouting*, finalizzata alla individuazione di possibili acquirenti; la società di consulenza a conclusione dell'incarico ha trasmesso, nell'ottobre 2021, un *report*, evidenziando l'esito negativo della ricerca di un investitore interessato ad acquisire la partecipazione detenuta dal CIRA. La società incaricata ha condotto le attività commissionate individuando in primo luogo, come potenziali investitori, gli attuali soci di ASPEN; ciò a causa della situazione economicamente difficile che la società sta attraversando e che avrebbe potuto rendere la transazione attendibilmente poco vantaggiosa per soggetti esterni alla stessa. Non avendo ricevuto risposta dai soci interpellati, sono stati ricercati nuovi contatti al fine di ottenere un riscontro definitivo, ma anche i nuovi contatti non hanno dato esito positivo. L'attività si è dunque conclusa senza l'individuazione di alcun investitore effettivamente interessato.

Secondo quanto riportato nella relazione sulla gestione, è stata vagliata anche la possibilità di soluzioni alternative. In primo luogo, un eventuale recesso da ASPEN è stato ritenuto non percorribile. Altresì, è stato monitorato l'intento da parte di ASPEN di fusione della stessa per incorporazione in AIRO *group*. Nel marzo 2023 ASPEN ha approvato un accordo di fusione che prevede, in alternativa alla valutazione del gruppo AIRO, il reperimento di fondi attraverso la sottoscrizione del *Business Combination*

Agreement con la *Kernel Group Holdings*, con l'obiettivo di raggiungere la quotazione nel listino NASDAQ entro il terzo trimestre 2023.

Dagli approfondimenti economico-giuridici effettuati dalla società risulta che nessuna esposizione potrebbe interessare il CIRA a seguito delle perdite di ASPEN, oltre la perdita dell'investimento effettuato. Visto tale processo, il CIRA in sede istruttoria (come da riscontro dell'11 luglio 2023) ha affermato di aver deciso di sospendere tutte le attività di dismissione.

- **Distretto sull'Ingegneria dei materiali polimerici e compositi e strutture - (IMAST) S.c.a.r.l.:** lo scopo della società è intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti. CIRA esprime un consigliere all'interno del C.d.A. della società.
- **Distretto aerospaziale campano (DAC) S.c.a.r.l.:** scopo del distretto è creare le condizioni per un'ulteriore crescita delle imprese campane, favorire la nascita di nuove realtà industriali anche attraverso l'incentivazione tra PMI e sistema Ricerca, individuare e sostenere i programmi di ricerca, promuovere la formazione. Sono state avviate le azioni per l'uscita dalla società; l'avanzamento della dismissione è in fase di esecuzione avanzata, con il previsto subentro di otto imprese ma rimane dipendente dal nulla osta del Mur alla rimodulazione proposta di un progetto recentemente rientrato in graduatoria.
- **Distretto aerospaziale Sardegna (DASS) S.c.a.r.l.:** nello scenario nazionale il DASS ambisce a completare la filiera del *cluster* tecnologico aerospaziale italiano attraverso la messa a disposizione delle infrastrutture che mancano negli altri distretti aerospaziali attivi nel Paese per lo svolgimento di tutte le necessarie attività di sviluppo sperimentale, *test*, validazione, omologazione. Nel novembre 2021 è stata inviata al Mur una lettera congiunta CIRA-DASS in cui si indicavano i progetti in essere e le problematiche determinate dal recesso del CIRA.
- **Aeroporto "Oreste Salomone" (A.O.S.) S.c.a.r.l.:** l'oggetto sociale è lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture dell'Aeroporto "O. Salomone" di Capua per l'esercizio di attività di ricerca aeronautica e spaziale. Sono state effettuate le azioni per l'uscita dalla società, attualmente in fase di liquidazione, iniziate il 12 dicembre 2017;

- ***Innovation & Research for Industry - IR4I - Cluster tecnologico aerospaziale dell'Emilia-Romagna:*** la società ha scopo consortile e mutualistico e ha la finalità di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo di un distretto tecnologico aerospaziale e di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività di investimenti in settori produttivi ad alta tecnologia. In data 16 marzo 2022, è stato formalizzato l'atto di cessione delle quote del CIRA in favore della società AITi Color s.r.l., per l'importo di 2.800 euro corrispondente al valore nominale della partecipazione detenuta dal CIRA.
- **Rete di imprese e partner scientifici per la ricerca e applicazione di tecnologie avanzate per materiali e per motori (RETE RITAM):** persegue l'obiettivo di sviluppo dei soggetti aderenti mediante iniziative a livello interregionale.

Si segnala che, nel dicembre 2022, il Consiglio di amministrazione ha proposto il mantenimento delle partecipazioni di CIRA relative ai distretti DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l., IMAST S.c.a r.l.; nel gennaio 2023, l'Assemblea dei soci ha approvato la proposta del Consiglio. Per le seguenti partecipazioni in fondazioni la Società non iscrive alcun valore in bilancio:

- **Fondazione Pier delle Vigne onlus** persegue fini di solidarietà sociale a carattere nazionale, con risalto al territorio della Provincia di Caserta. Nella risposta alle richieste istruttorie il CIRA riferisce di aver comunicato a tutti i soci, in data 24 gennaio 2017, con le modalità previste dall'art. 24 del cod. civ. la volontà di recedere dal ruolo di associato; attualmente non risultano intraprese attività da parte del socio di maggioranza (Comune di Capua) per l'uscita del CIRA dalla Fondazione;
- **Fondazione CMCC** (già Centro Euro-Mediterraneo sui cambiamenti climatici Scarl). In data 10 ottobre 2022, il Consiglio di amministrazione del CIRA ha deliberato il recesso dalla Fondazione CMCC, contestualmente eseguito.

La seguente tabella rappresenta le variazioni delle partecipazioni detenute dal CIRA al 31 dicembre 2021.

Tabella 23 – Partecipazioni in altre imprese

Partecipazioni in altre imprese	Esercizi precedenti valore iniziale	Esercizi precedenti Svalutazioni (-) Ripristini di valore (+)	Alienazioni/ Riclassifica	31/12/2021 Valore a bilancio
Aspen Avionics Inc.	3.137.009	-3.137.009		0
IMAST scarl	22.000			22.000
AOS scarl	3.000		3.000	-
Distretto Aerospaziale Campano (DAC)	65.000			65.000
Rete RITAM	1.500			1.500
DASS	4.600			4.600
IR4I	2.000		2.000	-
Totale	3.235.109	-3.137.009		93.100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sui dati CIRA

In ordine alla partecipazione societaria più rilevante del CIRA, nella specie in ASPEN *Avionics* Inc., si precisa che il valore di acquisto della quota di 3.137.009 mln, pari al 12,9 per cento del capitale sociale, è stato dapprima svalutato nel bilancio 2016 a 0,8 mln e nel bilancio 2017 a 0,4 mln, nonché ad euro 66.357,34 nel bilancio 2018 ed infine azzerato nel bilancio 2019, approvato nella seduta assembleare del 3 dicembre 2020.

Il credito insoluto di ASPEN nei confronti del CIRA al 31 dicembre 2021 è di 402.935,71 euro. L'ammontare complessivo delle consulenze affidate dall'Ente in relazione alla ASPEN si attesta a oltre 379.000 euro, come da tabella seguente.

Tabella 24 - Costi per consulenze affidate per ASPEN 2012-2021

Data	Oggetto della consulenza	Importo
2012	<i>Financial Advice and assistance (USD 50.000)</i>	38.014,14
2013	Consulenze per acquisto azioni Aspen Avionics Inc.	153.398,96
2013	Saldo per l'attività di assistenza per la definizione degli accordi di natura societaria tra CIRA e SIMEST con riferimento alla partecipazione in Aspen Avionics	16.934,40
2013	Consulenza per sottoscrizione un accordo per l'acquisto, da parte di SIMEST, di n. 612.048 azioni	5.200
28/07/2015	Assistenza legale per la formalizzazione del trasferimento delle azioni della società statunitense Aspen Avionics Inc. da SIMEST a favore del CIRA	6.344
25/02/2016	Assistenza legale per la sottoscrizione da parte del CIRA del prestito obbligazionario richiesto da Aspen Avionics Inc.	8.632
06/12/2016	Assistenza legale per Aspen	12.480
18/05/2017	Predisposizione di un report valutativo relativo alla società Aspen Avionics Inc. e all'interessenza detenuta dal CIRA S.c.p.A. in Aspen Avionics Inc. medesima	18.720
15/03/2018	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31/12/2017 in Aspen Avionics Inc.	13.500
23/01/2019	Recupero crediti CIRA verso Aspen Avionics Inc.	30.000
26/11/2019	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31/12/2018 in Aspen Avionics Inc.	7.800
19/03/2020	Servizio di determinazione del valore di mercato della quota partecipazione detenuta dal CIRA nella società Aspen Avionics Inc	12.000
21/04/2020	Servizi legali stragiudiziali per Aspen Avionics	21.000
30/11/2021	Servizio di consulenza finalizzato all'individuazione di possibili acquirenti per la cessione della partecipazione detenuta dal CIRA nella società Aspen Avionics Inc.	35.000
Totale		379.023,50

Fonte: CIRA

La tabella che segue espone il riepilogo dei costi sostenuti dal CIRA per ASPEN dal 2013 al 2020¹⁰ che ammontano complessivamente a oltre cinque milioni.

¹⁰ In risposta all' istruttoria nella quale si chiedeva di specificare i costi sostenuti per Aspen dal 2013 ad oggi, il CIRA ha trasmesso in data 11.07.2023 una tabella di riepilogo dei costi aggiornata ad aprile 2020. Si riporta per maggiore completezza espositiva la tabella inserita nel verbale del C.d.A. del 17 dicembre 2020 che include i costi sostenuti per ASPEN fino a luglio 2020.

Tabella 25 - Costi sostenuti da CIRA per ASPEN

Data	Società	Oggetto	Importo in euro	Importo in USD
mar-12	Banca IMI	Financial Advice and assistance	€ 41.367,27	USD 50.000,00
gen/nov - 2013	Studio Gallavotti Honorati De Marco & Partners	Consulenze per acquisto azioni Aspen Avionics Inc.	€ 153.398,96	
mar-13	ASPEN Avionics Inc.	Acquisto quote societarie	€ 3.309.381,68	USD 4.000.000,00
set-13	Studio Gallavotti Honorati De Marco & Partners	Saldo per l'attività di assistenza per la definizione degli accordi di natura societaria tra CIRA e SIMEST con riferimento alla partecipazione in Aspen	€ 16.934,40	
ott-13	Studio Gallavotti Honorati De Marco & Partners	Consulenza per sottoscrizione un accordo per l'acquisto, da parte di SIMEST, di n. 612.048 azioni	€ 5.200,00	
lug-15	Pirola Pennuto Zei & Associati	Assistenza legale per la formalizzazione del trasferimento delle azioni della società statunitense Aspen Avionics Inc. da SIMEST a favore del CIRA	€ 6.344,00	
feb-15	SIMEST	Riacquisizione azioni da SIMEST (differenza tra vendita ed acquisto per clausole contratto CIRA-SIMEST)	€ 66.234,74	
nov-15	ASPEN Avionics Inc.	Prestito obbligazionario per round ricapitalizzazione	€ 100.208,08	USD 121.120,00
feb-16	Pirola Pennuto Zei & Associati	Assistenza legale per la sottoscrizione da parte del CIRA del prestito obbligazionario richiesto da Aspen Avionics Inc.	€ 8.632,00	
dic-16	Pirola Pennuto Zei & Associati	Assistenza legale per Aspen	€ 12.480,00	
dic-16	CIRA	Costi totali su progetto TECDEP ASPEN	€ 816.510,00	
mag-17	Dott. Prof. Luca Francesco Franceschi	Predisposizione di un report valutativo relativo alla società Aspen Avionics Inc. e all'interessenza detenuta dal CIRA S.C.p.A. in Aspen Avionics Inc.	€ 18.720,00	
mar-18	Dott. Prof. Luca Francesco Franceschi	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31/12/2017 in Aspen Avionics Inc.	€ 13.500,00	
gen-19	Avv. Giancarlo Mariniello	Recupero crediti CIRA verso Aspen Avionics Inc.	€ 30.000,00	
nov-19	Dott. Prof. Luca Francesco Franceschi	Determinazione del valore intrinseco della partecipazione societaria del CIRA al 31/12/2018 in Aspen Avionics Inc.	€ 7.800,00	
mar-20	Pirola Corporate Finance	Servizio di determinazione del valore di mercato della quota partecipazione detenuta dal CIRA nella società Aspen Avionics Inc	€ 12.000,00	
apr-20	Pirola Pennuto Zei & Associati	Servizi legali stragiudiziali per Aspen Avionics	€ 21.000,00	
lug-20	ASPEN Avionics Inc.	Royalties maturate	€ 422.723,83	USD 510.939,95
		Tot.	€ 5.062.434,96	
cambio Dollaro USA al 07/12/2020 (fonte: ilsole24ore.co)		1,208685		

Fonte: C.d.A. CIRA del 17 dicembre 2020

In data 26 giugno 2020, come da verbale consiliare del 7 luglio 2020, ASI ha trasmesso al CIRA il parere del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro – Direzione VIII in merito alla dismissione della partecipazione del CIRA nella società *ASPEN Avionics Inc.*; in esso la struttura tecnica del Mef evidenzia che “... nello svolgimento dei compiti espressamente previsti dall'art. 15 del TUSP, non può autorizzare deroghe all'applicazione della disciplina dettata dal Testo unico, le cui uniche eccezioni sono quelle stabilite dal legislatore”.

Si segnala inoltre che con nota n. 428 del 18 gennaio 2022, l'ASI ha comunicato al CIRA gli esiti dettagliati della revisione periodica delle partecipazioni (anno 2021), ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016 e s.m.i., evidenziando quanto segue “...le partecipazioni detenute dal CIRA (indirette per l'ASI) continuano a presentare elementi di contrasto con i requisiti di mantenimento ai sensi del d.lgs. n. 175/2016, nonostante le indicazioni già fornite negli anni precedenti circa le misure e le azioni da adottare per la loro razionalizzazione. Per tale ragione, ... invita codesta società a proseguire e portare a termine senza indugio le azioni di razionalizzazione specifiche per ciascuna società ...”.

Nella relazione di questa Corte su ASI-esercizio 2021 si legge:

- “Con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2022, l'Agenzia ha proceduto alla revisione periodica delle partecipazioni societarie, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175 del 2016, al 31 dicembre 2021...l'Agenzia ha rilevato, ancora una volta, la necessità di intervenire sulle partecipazioni indirette, ribadendo con apposita relazione tecnica unita al provvedimento, la sussistenza

dei presupposti per la dismissione da parte della controllata CIRA S.p.c.A., della società Aspen Avionics inc., società di diritto statunitense e dando indicazioni in tale direzione”;

- “Alla data dell’approvazione del bilancio del CIRA ScPA, cioè al 23 febbraio 2023, l’IPO (Inizial Public Offering), che comporterà la conversione delle azioni ordinarie ASPEN in azioni di AIRO Group Holdings, è ancora in fase preliminare”;

- “Nella precedente revisione periodica sul 2020, l’Agenzia aveva fissato quale termine ultimo per la dismissione dei distretti da parte del CIRA la data del 31 ottobre 2021, ma nelle note trasmesse da CIRA all’ASI” il 26 ottobre 2021 “nell’ambito della ricognizione sul 2021, emerge che «... Il processo di individuazione di possibili soggetti interessati a rilevare le quote del CIRA appare complesso e con tempistiche non brevi». La scadenza, quindi, non risulta rispettata a causa della affermata complessità del processo di individuazione di soggetti eventualmente interessati a rilevare le quote del CIRA, operazione di non immediata fattibilità, né di breve durata”.

- “Con riferimento alle società Aeroporto Oreste Salomone Scarl, ASI ha preso atto della comunicazione del CIRA” del 16 novembre 2021 “in cui è riportato quanto segue: «in relazione alla procedura di liquidazione della società Aeroporto Oreste Salomone Scar, giova evidenziare che le attività di liquidazione sono in carico al Comune di Capua, principale azionista della società con il 48 per cento del pacchetto azionario. Il ritardo nelle attività di liquidazione della citata società è una conseguenza del fatto che, nel corso degli anni, le amministrazioni comunali che si sono susseguite hanno avuto vita breve. Le ultime due legislature sono durate poco meno di due anni ed attualmente il Comune di Capua è commissariato”.

Al riguardo questa Corte non può non sottolineare i rilevanti costi sostenuti dal CIRA per la partecipazione nella società *ASPEN Avionics Inc.* in termini di consulenze e assistenza legale, raccomandando sulla base degli esiti della revisione periodica delle partecipazioni, attualmente di competenza del CNR, di eliminare gli elementi di contrasto con i requisiti di mantenimento delle partecipazioni disciplinate dal TUSP, già evidenziati dall’ASI.

Anche con riferimento ai distretti DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l., IMAST S.c.a r.l. va rivolta la predetta raccomandazione, fermo restando il necessario adeguamento alle indicazioni di cui alle revisioni periodiche.

Con riferimento alla *Security and Safety Mobility (SESAMO) S.c.a.r.l.* - Innovazione tecnologica per la gestione delle reti infrastrutturali, in ordine alla quale si è riferito nelle precedenti relazioni, nella nota integrativa si è evidenziato che si è concluso il processo di liquidazione, conseguendone la cancellazione dal registro delle imprese in data 6 ottobre 2021.

8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 22 dicembre 2022 ed approvato, previe relazioni del Collegio sindacale in data 3 febbraio 2023 e della società di revisione contabile (affidataria del servizio di revisione legale per il triennio 2021-2023 sulla base di delibera assunta dall'Assemblea in data 30 giugno 2021), dall'Assemblea dei soci in data 23 febbraio 2023, oltre anche il maggior termine di 180 giorni statutariamente previsto ("ove ricorrano particolari urgenze").

Ciò premesso, il suddetto bilancio è stato redatto in conformità alla normativa degli artt. 2423 e seguenti del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425bis c.c.) dal rendiconto finanziario (compilato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425ter c.c.) e dalla nota integrativa (redatta ai sensi dell'art. 2427 del c. c.) che fornisce l'analisi dei dati di bilancio.

La tabella che segue evidenzia in sintesi i risultati gestionali.

Tabella 26 - Sintesi dei risultati gestionali

	2020	2021	Var. assoluta
Utile/Perdita d'esercizio	2.159.774	-7.449.539	-9.609.313
Patrimonio netto	113.487.656	106.038.116	-7.449.539
Attività mobiliari e finanziarie	80.792.336	81.481.477	689.141

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati desunti dal bilancio di esercizio

La gestione economica 2021 del CIRA si chiude con una perdita di euro 7.449.539 a fronte di un utile di euro 2.159.774 dell'anno 2020. Come già evidenziato nella relazione del Collegio sindacale, il dato negativo è riconducibile *"ad alcune scelte aziendali"*; tra queste menzioni specifiche riguardano la sottoscrizione dell'accordo quadriennale di isopensione riflessi del quale hanno inciso sull'esercizio 2021 e l'incremento di spesa correlata al progetto HYPROB. In merito al primo la stima dell'onere complessivo è pari a oltre 2,97 milioni di euro, relativamente al secondo oltre 2,49 milioni di euro.

Per quanto attiene al percorso di pensionamento anticipato, nel dicembre 2021 è stato sottoscritto un accordo che avrebbe dovuto coprire un quadriennio (2022-2025). La misura è stata, appunto, quantificata in 2,97 milioni di euro ed è stata imputata all'esercizio in cui

l'impegno è stato assunto. In particolare, è stato creato un apposito fondo di accantonamento corrispondente all'importo previsto. Per l'esercizio 2022, e comunque fino alla data di redazione del documento di bilancio, hanno aderito n.6 dipendenti con un impegno pari a euro 554.000, il cui importo è stato classificato nella voce "debiti" dell'esercizio 2022.

In merito al progetto HYPROB, nell'agosto del 2022 è stata trasmessa al Ministero dell'università e della ricerca una richiesta di proroga, fino al giugno 2024, alla quale è stato correlato un incremento di spesa di 2,49 milioni di euro (il valore complessivo del progetto passa così da 39, 9 milioni di euro a 42,4 milioni di euro); ciò ha determinato un accantonamento ai fondi per identico importo. Il Ministero, tramite il *Panel* di esperti competente per il monitoraggio del Pro.R.A., ha approvato la rimodulazione dei costi nonché la proroga al 2024.

Passando all'analisi della gestione caratteristica è possibile enucleare il mantenimento ad un valore pressoché costante del margine operativo lordo (MOL), attestato al valore di 1,8 milioni di euro a fronte di 1,9 milioni di euro dell'esercizio 2020. Di notevole rilievo, l'incidenza della mancata erogazione del contributo attinente al Fondo ordinario per gli enti di ricerca - FOE non previsto per l'annualità 2021. Evidente la mancata acquisizione del FOE anche nella rappresentazione grafica del risultato operativo.

Tuttavia, è opportuno menzionare come sia stato stipulato un accordo tra CIRA e CNR che prevede la cooperazione nell'individuazione e lo sviluppo di un portafoglio di programmi di ricerca, formazione, trasferimento tecnologico. In tale contesto, il CIRA potrà beneficiare di un'erogazione, a valere sui fondi FOE, pari a 5 milioni di euro per tre annualità, già incassati nell'anno 2022.

Di seguito si fornisce rappresentazione grafica dell'andamento negli ultimi tre anni del margine operativo lordo (MOL), del risultato operativo e dell'utile/perdita d'esercizio.

Grafico 2 - Margine operativo lordo



Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

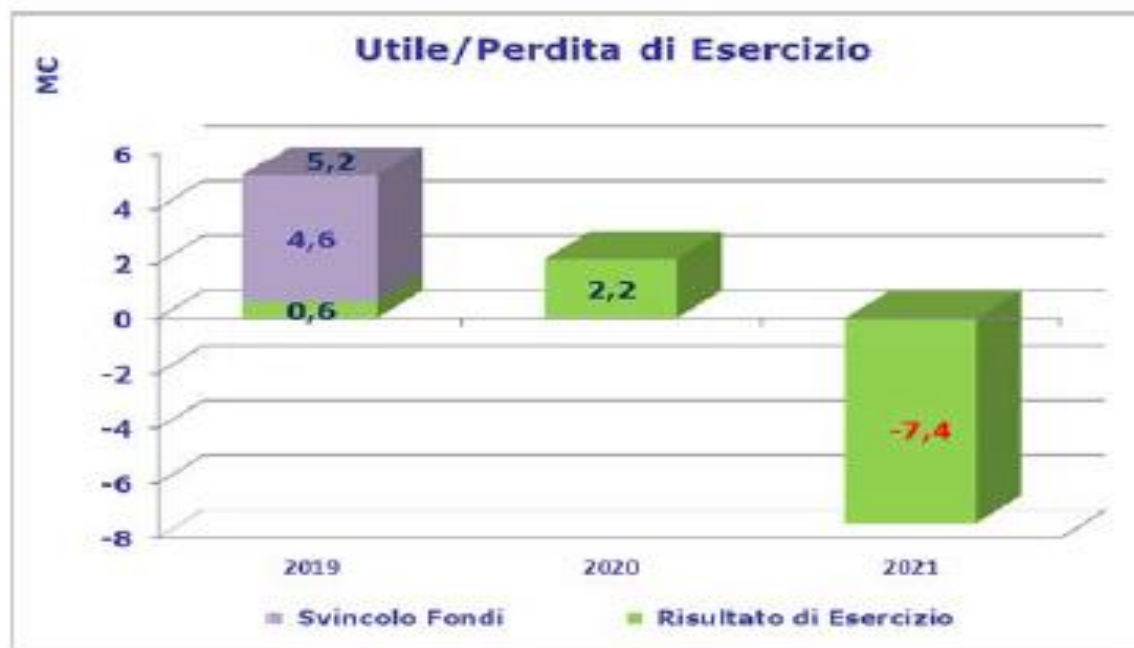
Grafico 3 - Risultato operativo



Basato sulla gestione caratteristica. Valore della Produzione al netto degli altri proventi (A5b) e Costi della Produzione al netto delle voci B10d, B12, B13, B14a e B14e (per le quote "oneri tributar" e "differenze da precedenti esercizi")

Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

Grafico 4 - Utile/perdita di esercizio



Fonte: Relazione sulla gestione CIRA

8.1 Stato patrimoniale

La tabella seguente illustra le risultanze dello stato patrimoniale dell'esercizio in esame posto a confronto con quello precedente.

Tabella 27 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2020	2021	Var. ass.
A) CREDITI VERSO SOCI	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali			
Diritti di brevetto e di utilizzazione opere d'ingegno	25.465	25.751	286
Totale Immobilizzazioni immateriali	25.465	25.751	286
II. Immobilizzazioni materiali			
Impianti e macchinari	465.747	338.347	-127.400
Altri beni	160.580	281.269	120.689
Immobilizzazioni in corso e acconti	66.217	20.130	-46.087
Totale Immobilizzazioni materiali	692.544	639.746	-52.798
III. Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in imprese controllate ecc.	98.100	93.100	-5.000
Altri titoli	207	207	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	98.307	93.307	-5.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	816.316	758.804	-57.512
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
Lavori in corso su ordinazione	1.964.682	1.710.778	-253.904
Totale rimanenze	1.964.682	1.710.778	-253.904
II. Crediti			
Crediti verso clienti	2.518.408	1.630.903	-887.505
Crediti verso controllanti	0	22.682	22.682
Crediti tributari	9.960.434	10.188.485	228.051
Crediti verso altri	20.423.837	41.437.913	21.014.076
Totale crediti	32.902.679	53.279.983	20.377.304
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Altre partecipazioni	13.318	2.000	-11.318
Altri titoli	80.779.018	81.479.477	700.459
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	80.792.336	81.481.477	689.141
IV. Disponibilità liquide			
Depositi bancari e postali	33.907.416	6.140.228	-27.676.188
Denaro e valori in cassa	1.043	441	-602
Totale disponibilità liquide	33.908.459	6.140.669	-27.676.790
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	149.568.156	142.612.907	-6.955.249
D) RATEI E RISCONTI	886.937	971.623	84.686
TOTALE ATTIVO	151.271.409	144.343.334	-6.928.075
PASSIVO	2020	2021	Var. ass.
A) PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	985.224	985.224	0
Riserva sovrapprezzo azioni	9.348	9.348	0
Riserva legale	214.938	214.938	0
Altre riserve: Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. legge 237/93	120.518.723	122.678.496	2.159.773
Utili/perdite portati a nuovo	-10.400.351	-10.400.351	0
Utile/perdita dell'esercizio	2.159.774	-7.449.539	-9.609.313
Totale Patrimonio netto	113.487.656	106.038.116	-7.449.539
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	6.673.221*	13.252.646	6.579.425
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	3.865.748	3.875.420	9.672
D) DEBITI			
Acconti	10.448.166	6.851.015	-3.597.151
Debiti verso fornitori	5.037.276	5.772.432	685.156
Debiti tributari	768.731	777.747	9.016
Debiti verso istituti di previdenza	906.031	800.804	-105.227
Altri debiti	9.942.469*	6.528.531	-3.413.938
Totale debiti	27.102.673*	20.680.529	-6.422.144
E) RATEI E RISCONTI	142.111	496.623	354.512
TOTALE PASSIVO	151.271.409	144.343.334	-6.928.075

Nota: * Voce riclassificata.

Fonte: Bilancio CIRA

Per quanto concerne la consistenza dell'attivo, si rileva, nell'esercizio in esame, una dotazione complessiva pari a 144,3 milioni di euro, che risulta – tuttavia – in diminuzione rispetto alla precedente annualità per 6,9 milioni di euro.

Nel 2021 il patrimonio netto risulta in contrazione rispetto al precedente esercizio. Per l'anno oggetto della presente analisi è pari a euro 106.038.116 (euro 113.487.656 nel 2020); su tale risultato influisce la perdita di esercizio di euro 7.449.539.

Nell'ambito del patrimonio netto, il capitale sociale ammonta ad euro 985.224, suddiviso come segue, invariato rispetto all'esercizio 2020.

Tabella 28 - Ripartizione capitale sociale al 31 dicembre 2021

Azionista	Numero azioni	Quota capitale in euro	Composizione percentuale
Agenzia Spaziale Italiana	9.000	464.850	47,18
Consorzio A.S.I. Caserta	3.025	156.241	15,86
Leonardo - Finmeccanica S.p.a.	2.287	118.124	11,99
Thales Alenia Space Italia S.p.A.	1.701	87.857	8,92
Avio SpA	1.011	52.218	5,3
Consiglio Nazionale Ricerche	1.000	51.650	5,24
Altre società	1.051	54.284	5,51
Totale	19.075	985.224	100,00

Fonte: CIRA

Attività al 31 dicembre 2021

Le attività, come già evidenziato, registrano una perdita in valore assoluto di euro 6.928.075 rispetto all'anno precedente (-4,6 per cento).

Relativamente alle singole voci, emerge la flessione delle immobilizzazioni materiali – euro 639.746 – con una variazione negativa di euro 52.798. Più nel dettaglio il saldo attiene alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico realizzato nel 2013 e all'acquisto di *hardware* e attrezzature scientifiche

I movimenti attinenti alle immobilizzazioni denotano una riduzione in valore assoluto di euro 5.000, passando da euro 98.307 dell'anno 2020 a euro 93.307 del presente esercizio.

L'importo coinvolge le partecipazioni in sette partecipate; come già precisato, il valore delle partecipazioni relative ad *ASPEN Avionics inc.* è azzerato con una svalutazione pari al valore iniziale (euro 3.137.009); si rinvia al par. 7 “partecipazioni societarie” per ulteriori dettagli. Inoltre, sono state riclassificate le partecipazioni relative a IR4I e A.O.S. scarl- con determinazione del 29 luglio 2021 dell'Assemblea ordinaria dei soci che ne ha autorizzato la dismissione.

L' "attivo circolante", con una flessione del -4,7 per cento, passa da euro 149.568.156 a euro 142.612.907.

In dettaglio, per le voci costitutive emerge che le "attività finanziarie", costituite principalmente dall'ammontare del capitale maturato investito in titoli di Stato, hanno un valore complessivo di euro 81.479.477 a fronte di euro 80.792.336 dell'anno 2020.

Le "disponibilità liquide" registrano un'importante diminuzione assestandosi, per l'anno oggetto di analisi, ad euro 6.140.669. In particolare, il decremento rispetto all'esercizio è dell'81,9 per cento, in valore assoluto -27.767.188.

I "crediti", pari ad euro 53.279.983 (euro 32.902.679 nel 2020), registrano una variazione del 61,9 - euro 20.377.304 - per cento, ascrivibile essenzialmente all'incremento dei "crediti verso altri".

I "crediti verso clienti" che derivano, per la maggior parte, da attività di ricerca per lo più svolte in collaborazione con aziende e centri nazionali ed internazionali, passano da euro 2.518.408 del 2020 a euro 1.630.903 dell'esercizio in esame.

I "crediti tributari" accolgono principalmente crediti per Iva (euro 9,794 mln) e crediti su imposte (euro 395). In particolare, la voce verso l'Erario per Iva è relativa ai crediti dal 1996 al 2021. Sui residui crediti per Iva a rimborso, iscritti alla data del presente bilancio, si richiama quanto più diffusamente indicato nel paragrafo 5.4.

Emerge altresì l'importante variazione della voce "crediti verso altri" il cui importo complessivo registra un incremento di 21 milioni di euro. Questi sono in larga misura relativi ai finanziamenti da ricevere da parte del Ministero dell'università e della ricerca ex art. 4 comma 1 e 2, del d.m. n. 305 del 10 giugno 1998 e crediti per attività di ricerca. La voce fa riferimento al valore del credito per il finanziamento dell'anno 2021 e al saldo relativo all'annualità 2020.

Nel bilancio 2020 l'importo iscritto atteneva al saldo del finanziamento di competenza; al contrario, nell'esercizio 2021 la voce accoglie, oltre al saldo dell'esercizio precedente, l'intero contributo dell'anno 2021. La variazione è da ricondurre alla ritardata approvazione del bilancio 2020 che ha determinato una traslazione anche degli incassi 2021.

Tabella 29 - Crediti verso altri

	2020	2021	Var. ass.
Crediti verso MIUR per finanziam. ex art 4 c.1 d.m. n. 305/98	0	1.554.748	1.554.748
Crediti verso ASI per finanziam. FOE	4.000.000	-	-4.000.000
Crediti verso MIUR per finanziam. ex art 4 c.2 d.m. n. 305/98	2.190.708	25.097.784	22.907.076
Crediti per attività di ricerca	7.659.294	8.597.080	937.783
Fondo svalutazione crediti per attività di ricerca	-68.602	-56.447	12.155
Crediti per rendiconti da emettere	6.198.719	4.266.972	-1.931.747
Altri crediti	443.718	1.977.777	1.534.062
Totale	20.423.837	41.437.914	21.014.077

Fonte: Bilancio CIRA

Passività al 31 dicembre 2021

Il patrimonio netto, tenuto conto della perdita d'esercizio pari ad euro 7.449.539, alla fine del 2021 si attesta ad euro 106.038.116, con un decremento del 6,6 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 113.487.656).

All'interno del patrimonio netto, il "Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993", si attesta ad euro 122.678.496 (euro 120.518.723 nel 2020). Tale fondo, non distribuibile per legge e per statuto, risulta costituito con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo utili e con gli utili degli esercizi dal 1992 realizzati dall'Ente, che, ai sensi della legge n.237 del 1993, sono reinvestiti in ambito Pro.R.A.; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta Ires.

Di particolare rilievo la perdita di esercizio che si attesta a -7.449.539, a fronte di un utile 2020 pari a euro 2.159.774. Tale importo è stato destinato ad incremento del fondo reinvestimento in ambito Pro.RA., in seguito a delibera di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci.

I "Fondi per rischi e oneri" registrano un incremento in valore assoluto di euro 6.759.425, passando da euro 6.673.221 dell'anno 2020 a euro 13.252.646 del presente bilancio.

Il "Fondo contenzioso IVA" presenta un incremento rispetto alla precedente annualità di euro 500.000, in seguito alla valutazione di maggior rischio legale relativo ad un rimborso credito IVA dell'anno 1999 incassato nel 2019.

In tale descrizione, tratta dalla nota integrativa, occorre porre attenzione all'implementazione del "Fondo rischi oneri" con il Fondo isopensione e con il Fondo oneri su contratti - HYPROB. In merito al percorso di pensionamento anticipato, la misura, come detto, è stata complessivamente quantificata in euro 2.977.000: pertanto, è stato previsto il relativo accantonamento tra le passività dello stato patrimoniale. Per il Fondo oneri contratti - HYPROB, il completamento del progetto richiede oneri per la Società per 2,49 milioni di euro che non trovano copertura nel piano industriale 2021-2023, né nella redditività generata dalla

gestione ordinaria del nuovo piano triennale 2023-2025. Pertanto, si è ritenuto di provvedere all'iscrizione di uno specifico accantonamento.

In particolare, risulta riclassificato alla voce "altri debiti" l'importo di 1.672.000 per l'anno 2021 e l'importo di euro 1.396.000 dell'esercizio 2020 relativi al "Fondo ferie maturate e non godute". Il Fondo attiene all'accantonamento per ferie non godute e per permessi annuali retribuiti ed è principalmente riconducibile all'attività lavorativa svolta in regime di lavoro agile, a partire da marzo 2020 e per l'intero 2021.

In particolare, l'Azienda ha riferito in istruttoria che:

- 1) *"Il "Fondo ferie maturate e non godute" è la scrittura di assestamento in cui converge la valorizzazione sia delle ferie sia dei P.A.R. - Permessi Annuì Retribuiti (ex R.O.L. – Riduzione Orario Lavoro) previsti dal CCNL metalmeccanico e non fruiti entro il 31.12 dell'anno di riferimento del bilancio.*
- 2) *L'accantonamento è riferito a Ferie e P.A.R. non goduti da parte dei dipendenti non dirigenti (Quadri, Impiegati ed Operai).*
- 3) *Lo stanziamento a conto economico viene calcolato sulla base della paga oraria di ciascun dipendente non dirigente, moltiplicata per le ore di Ferie e PAR non fruiti.*
- 4) *L'accantonamento tiene conto anche della quota degli oneri previdenziali sull'importo calcolato come detto al punto 3).*
- 5) *L'incremento registrato dal fondo nell'anno 2021 è stato determinato essenzialmente dallo svolgimento dell'attività lavorativa svolta in Smart Working emergenziale a partire da marzo 2020 e per tutto l'anno 2021.*
- 6) *La creazione del Fondo è resa necessaria dal fatto che il CCNL Metalmeccanici prevede la liquidazione delle ferie e delle ore di P.A.R. non godute."*

Di seguito il dettaglio della composizione e delle variazioni del Fondo rischi e oneri.

Tabella 30 - Fondo per rischi e oneri

	2020	2021	Var. ass.
Fondo per ferie maturate e non godute*	-	-	-
Fondo per contenzioso IVA	2.948.977	3.449.283	500.306
Fondo ex lege 109/94 art. 18	159.849	159.849	-
Fondo rischi ed oneri - altri	3.564.395	9.643.514	6.079.119
Totale	6.673.221	13.252.646	6.579.425

Nota:* Voce riclassificata negli altri debiti.

Fonte: Bilancio CIRA

I “debiti”, principale voce tra le passività, diminuiscono del 23,7 per cento passando da euro 27.102.673 del 2020 a euro 20.680.529 dell’esercizio in esame. Il dato risulta caratterizzato principalmente dalla contrazione della voce “altri debiti”, con una variazione in valore assoluto pari a -3.413.938. Il valore si è attestato per l’anno 2021 ad euro 6.528.531.

Tale voce è così articolata: “debiti diversi”, costituiti essenzialmente da somme iscritte nel bilancio 2020 e regolate nel 2021; “debiti verso dipendenti” che scaturiscono dall’accantonamento delle ferie non godute nell’anno dai dirigenti, nonché dall’accantonamento del saldo presunto del premio di risultato per i dipendenti e dell’*MBO* per i dirigenti; “debiti per il finanziamento degli investimenti PRORA ex art.4 comma 1 del d.m. 305 del 1998.

8.2 Conto economico

Nella tabella che segue vengono riepilogate le risultanze del conto economico 2021 poste a confronto con l’esercizio 2020.

Tabella 31 - Conto economico

A) Valore della produzione	2020	2021	Var. ass.
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Prestazioni di ricerca	9.123.709	11.085.974	1.962.265
Prestazioni per servizi	1.991.344	320.279	-1.671.065
Prestazioni per il Pro.R.A. (art. 4 c. 1 d.m. 305/98)	5.379.498	2.336.385	-3.043.113
Prestazioni di ricerca (d.m. 662/2020)	246.940	3.307.807	3.060.867
Prestazioni di ricerca <i>Hyprob</i>	651.649	382.788	-268.861
Totale Ricavi di vendite e prestazioni	17.393.140	17.433.233	40.093
Variazione lavori in corso ordinazione	-676.398	-253.904	422.494
Altri ricavi e proventi			
Contributo art. 4 c. 2 d.m.305/98	21.907.076	22.907.076	1.000.000
Contributo FOE	4.000.000	0	-4.000.000
Contributo impianto fotovoltaico	54.546	46.065	-8.481
Altri	441.584	340.051	-101.533
Totale altri ricavi e proventi	26.403.206	23.293.192	-3.110.014
Totale (A)	43.119.948	40.472.521	-2.647.427
B) Costi della produzione			
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.450.657	1.732.113	281.456
Servizi	9.971.455	11.702.412	1.730.957
Godimento beni di terzi	774.851	846.867	72.016
Personale	24.969.260*	24.617.113	-352.157
Ammortamenti e svalutazioni	285.323	600.124	-52.898
Accantonamenti per rischi	3.050.000	6.750.341	3.700.341
Oneri diversi di gestione	364.794	470.804	106.010
Totale (B)	40.866.340	46.719.774	5.853.434
Differenza valore e costi produzione (A - B)	2.253.608	-6.247.253	-8.500.861
C) Proventi ed oneri finanziari			
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	326.078	518.940	192.862
Proventi diversi dai precedenti - altri	13.284	12	-13.272
Interessi e altri oneri finanziari	-18.296	-26.702	-8.406
Utili e perdite su cambi	-3.095	9.792	12.887
Totale C)	317.971	502.042	184.071
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
di partecipazioni (Aspen)	0	3.000	3.000
di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-105.248	-1.626.085	-1.523.837
Totale D)	-105.248	-1.629.085	-1.523.837
Risultato prima delle imposte	2.466.331	-7.374.296	-9.480.627
Imposte sul reddito dell'esercizio	306.557	75.243	-231.314
Utile/Perdita dell'esercizio	2.159.774	-7.449.539	-9.609.313

Nota: * Voci riclassificate.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio CIRA

Il conto economico 2021 chiude con una perdita di esercizio pari a euro 7.449.539, a fronte dell'utile di euro 2.159.774 dell'anno 2020; la variazione in valore assoluto si assesta a - 9.609.313. Incide, in particolare, il saldo della gestione caratteristica che si riduce da euro 2.253.608 a -6.247.253, registrando una variazione assoluta pari a -8.500.861.

Il valore della produzione registra nel 2021 una diminuzione del 6,1 per cento (da euro 43.119.948 a euro 40.472.521). Il dato risente principalmente della contrazione della voce “altri ricavi e proventi” che registra una flessione, in valore assoluto, di euro 2.647.427.

Da una analisi più dettagliata dei “ricavi da vendite e prestazioni” emerge quanto segue:

- le “prestazioni di ricerca”, che rappresentano i corrispettivi delle commesse di ricerca su fonti di finanziamento diverse dal Pro.R.A., riflettono un incremento del 21,5 per cento, giungendo all’importo di euro 11.085.974 per l’esercizio 2021;
- le “prestazioni per Servizi” che rappresentano il corrispettivo per le attività di servizio che il CIRA fornisce a terzi, evidenziano un’importante contrazione del -83,9 per cento, pari in valore assoluto ad una flessione di 1,6 milioni di euro. Il saldo per l’esercizio in esame è pari a euro 320.279.
- i ricavi delle prestazioni per il Pro.R.A. (art. 4 c. 1 d.m. 10 giugno 1998 n. 305) registrano un’ulteriore contrazione dell’56,6 per cento, attestandosi ad euro 2.336.385 a fronte di euro 5.379.498 dell’esercizio 2020;
- le prestazioni di ricerca Hyprob si attestano ad euro 382.788;
- le prestazioni di ricerca ex d.m. 28 settembre 2020 n. 662 sono pari ad euro 3.307.807, registrando un importante incremento a fronte di euro 246.940 dell’esercizio 2020.

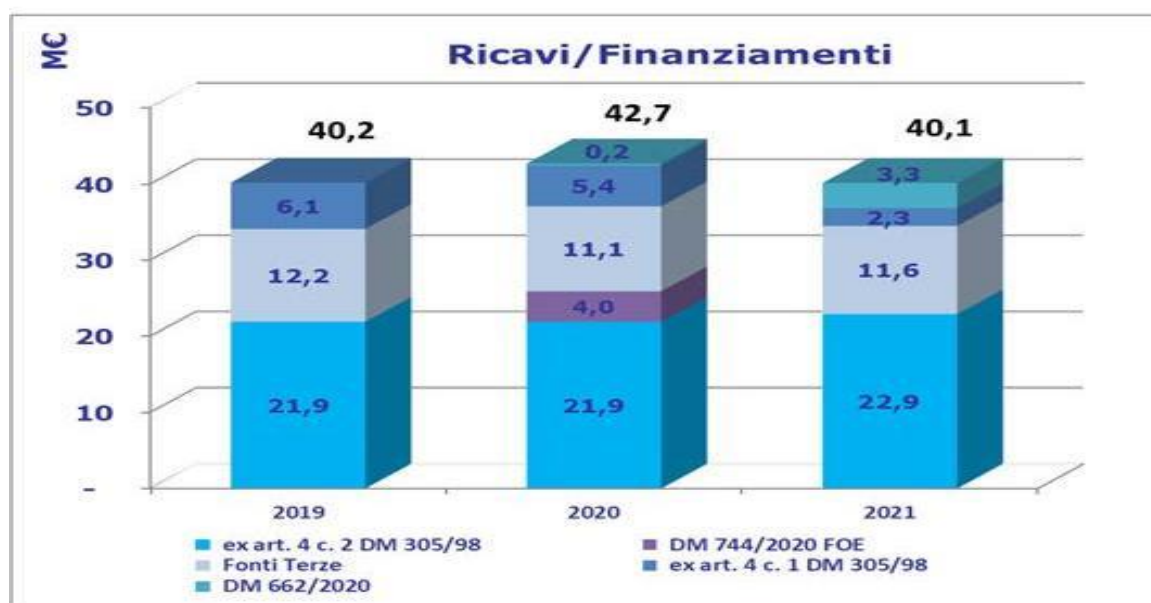
Da una analisi più dettagliata degli “altri ricavi e proventi” emerge quanto segue:

- il contributo ordinario dello Stato destinato alla gestione delle opere realizzate ed al funzionamento del CIRA (art. 4, comma 2, d.m. 10 giugno 1998, n. 305), vede una variazione in incremento di 1 milione di euro. Il dato per l’esercizio 2021 è pari a euro 22.907.076.
 - il “contributo FOE”, che accoglie la quota di ripartizione del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati dal Ministero da trasferire al CIRA per il Pro.R.A., per il funzionamento del programma stesso e il sostegno delle attività di ricerca, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, del d.m. 10 giugno 1998 n. 305, è azzerato per l’esercizio 2021, a fronte di un contributo di 4 milioni di euro dell’esercizio 2020;
 - la voce “altri proventi” alla quale vengono solitamente imputati i ricavi derivanti da recuperi di spese e quelli non derivanti da attività caratteristica, dopo la marcata riduzione dell’esercizio 2020, vede un’ulteriore contrazione assestandosi a euro 340.051.
- Il grafico che segue illustra l’andamento negli ultimi tre anni dei ricavi/finanziamenti,

intesi come valore della produzione della sola gestione caratteristica, al netto degli “altri proventi”.

In particolare, nel grafico sono distinti i ricavi, calcolati applicando il principio di competenza¹¹:

Grafico 5 - Ricavi/finanziamenti della gestione caratteristica, al netto degli “altri proventi”



Passando ad esaminare i costi della produzione si registra un’importante variazione, con un incremento in valore assoluto di euro 5.853.434 (da euro 40.866.340 a euro 46.719.774) per effetto soprattutto dell’incremento dei costi per servizi (variazione pari a 1.730.957 euro) e dell’accantonamento per rischi, pari a 3,7 milioni di euro. Tale importo per l’esercizio oggetto della presente analisi è complessivamente pari a euro 6.750.341.

Nelle seguenti tabelle vengono analizzate le componenti contabili dei costi della produzione di valore assoluto più elevato.

¹¹ In particolare: - ricavi ex art.4, comma 2 del d.m. n. 305 del 1998: contributo relativo alle attività di ricerca, sperimentazione, formazione e gestione degli impianti e della struttura; - ricavi da Fonti terze: ricavi generati in ragione dei costi e degli obiettivi su progetti relativi a “Ricerca e Sviluppo” e “Servizi di sperimentazione”; d.m. n. 662 del 2020: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della *manpower* interna, delle attività interne di sperimentazione e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati ex art. 2 del citato decreto; d.m. n. 744 del 2020: riparto del fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca finanziati (c.d. FOE); - ricavi ex art.4, comma 1 del d.m. n. 305 del 1998: somma dei ricavi ottenuti dalla capitalizzazione della *manpower* interna, delle attività interne di sperimentazione e dei costi esterni sostenuti per i progetti finanziati in ragione dell’art. 2 del citato decreto.

Tabella 32 – Costi della produzione: personale

	2020	2021	Var. ass.
Salari e stipendi	17.533.255*	18.544.253	559.770
Oneri sociali	5.074.983	4.000.560	-1.074.423
Trattamento di fine rapporto	1.319.451	1.537.277	217.826
Altri costi	590.343	535.023	-55.320
Totale	24.538.032	24.617.113	-352.147

Nota: * Voce riclassificata.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio CIRA

Tabella 33 - Costi della produzione: servizi

	2020	2021	Var. ass.
a) Forniture	2.575.622	2.433.611	-142.011
b) Prestazioni da terzi	6.083.978	8.024.431	1.940.453
c) Assicurazioni	630.414	634.637	4.223
d) Commissioni Pro.R.A.	79.800	36.400	-43.400
e) Amministratori e Sindaci	247.255	243.533	-3.722
f) Servizi diversi	354.386	329.801	-24.585
Totale	9.971.455	11.702.412	1.730.957

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su Bilancio CIRA

La voce comprende alla lettera:

- forniture di energia elettrica, di acqua e gas, fonia e trasmissione dati;
- attività di supporto alla progettazione, servizi di manutenzione e supporto operativo, servizi informatici, legali, amministrativi e pulizie. L'importo è riconducibile essenzialmente ai costi connessi al progetto *Space – Rider*. Si tratta delle quote di competenza che l'Ente è tenuto a corrispondere alle parti del *team* di progetto costituito con il contratto tra Thales Alenia Spazio Italia in accordo con l'ente finanziatore ESA;
- assicurazioni per impianti e per il personale;
- commissione Pro.R.A: accoglie i compensi e rimborsi spese per la commissione di esperti nominata dal MIUR;
- amministratori e sindaci: compensi e rimborsi spese;
- servizi diversi per locomozioni e viaggi (euro 60.000), formazione (euro 69.000), convenzione mensa (euro 94.000), pubblicità/propaganda (euro 39.000), servizi alberghieri e di ristoro (euro 4.000), visite mediche di controllo (euro 9.000), altri (euro 54.000).

Quanto alla gestione finanziaria e straordinaria:

- il saldo dei proventi e degli oneri finanziari registra una riduzione di euro 184.071 (da euro 317.971 a euro 502.042) derivante dall'incremento dei proventi finanziari correlati ai titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni;
- le rettifiche di valore nel 2020 ammontano ad euro 1.629.085 comprendono la svalutazione per adeguamento al valore di mercato al 30 giugno 2022 dei titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante.
-

8.3 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario dell'esercizio in esame posto a confronto con i dati dell'esercizio 2020.

Tabella 34 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.159.774	-7.449.539
Imposte sul reddito	306.557	75.243
Interessi passivi/(attivi)	-317.971	-502.041
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze	2.148.360	-7.876.337
Accantonamenti ai fondi	3.481.228	6.750.341
Ammortamenti delle immobilizzazioni	260.616	397.903
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	105.248	1.629.085
Totale rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita nel capitale circolante netto	3.847.092	8.777.329
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.995.452	900.992
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	676.398	253.904
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.384.040	887.505
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-198.627	685.156
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-56.393	-84.686
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	70.160	354.512
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	14.040.951	-28.372.110
Totale variazioni del capitale circolante netto	16.916.529	-26.275.719
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	22.911.981	-25.374.727
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	317.971	502.041
(Imposte sul reddito pagate)	-306.557	-75.243
(Utilizzo dei fondi)	-260.885	-161.245
Totale altre rettifiche	-249.471	265.553
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	22.662.510	-25.109.174
B) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
Investimenti	-171.322	-293.887
Immobilizzazioni immateriali		
Investimenti	-50.931	-51.503
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	8.950	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti	-3.315.534	-2.313.226
Disinvestimenti		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	-3.528.837	-2.658.616
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B)	19.133.673	-27.767.790
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.773.857	33.907.416
Denaro e valori in cassa	929	1.043
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.774.786	33.908.459
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	33.907.416	6.140.228
Denaro e valori in cassa	1.043	441
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	33.908.459	6.140.669

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su bilancio CIRA

Il rendiconto, redatto nel rispetto dell'articolo 2425-ter del codice civile e secondo lo schema previsto dall'Oic 10, espone i flussi finanziari derivanti dalle attività operativa, di investimento

e di finanziamento che hanno determinato variazioni nette (incremento o decremento) delle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2021, le disponibilità liquide, pari a euro 6.140.228 (euro 33.908.459 per il 2020), sono in flessione, in valore assoluto, rispetto al precedente esercizio, di euro -27.767.349.

Tale variazione è correlata ai flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, di risultato negativo, per euro 25.109.174, riconducibili a crediti per finanziamenti non incassati; inoltre, incide sulla flessione complessiva, l'importo ugualmente di segno negativo, relativo a investimenti in attività finanziarie non immobilizzate per euro 2.313.226.

8.4 Contabilità separata

L'art. 6, comma 1 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prevede che *“Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività”*. A tal proposito il Mef ha predisposto la Direttiva del 9 settembre 2019 che definisce le regole per un sistema di rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, al fine di evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato. Tale sistema di regole confluisce in tassonomie specifiche, da utilizzare per l'elaborazione dei conti annuali separati.

Al riguardo, come risulta dalla relazione sulla gestione al bilancio 2021, il CIRA ha elaborato, con il supporto di una società di revisione, un modello di contabilità separata in linea con la direttiva Mef del 9 settembre 2019 prendendo come riferimento l'esercizio 2020. Il Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2023, ha approvato detto modello di contabilità separata. I relativi prospetti di stato patrimoniale, conto economico e immobilizzazioni 2020 e 2021, incluse le relative note illustrative, secondo quanto riferito in sede istruttoria dal CIRA, sono attualmente sottoposti al processo di revisione legale al fine di ottenerne le relative certificazioni.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (CIRA) è una società consortile per azioni a maggioranza pubblica sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (MUR già MIUR).

L'Ente, ubicato a Capua (CE), è oggi partecipato per il 52 per cento dal Consiglio nazionale delle ricerche, per il 16 per cento dal Consorzio area sviluppo industriale di Caserta e per il 32 per cento dalle principali industrie aerospaziali italiane.

Al CIRA è affidato il compito di dare attuazione al Programma nazionale di ricerche aerospaziali (Pro.R.A.), secondo quanto disposto dalla legge 16 maggio 1989, n. 184 (abrogata per effetto del combinato disposto dell'art. 5 della legge 7 agosto 1997, n. 266 e dell'art. 5 del d.m. n. 305 del 10 giugno 1998).

Con d.i. n. 662 in data 28 settembre 2020 è stato varato l'aggiornamento del Pro.R.A..

Il *panel* di esperti presso il MIUR, nel parere del 30 marzo 2020 con cui ha rilasciato il nulla-osta alla proposta di aggiornamento che era stata trasmessa dal CIRA il 3 febbraio 2020, ha evidenziato peraltro che la copertura finanziaria è limitata fino al 2026 (su un arco temporale che si estende fino al 2034) ed alla sola configurazione "A"; tale copertura è costituita sia dai fondi già rinvenibili dallo stanziamento di 113 milioni assegnati con il d.m. 4 dicembre 2019 n. 1118 (adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 95, della legge n.145 del 2018 che ha previsto il "Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese", con uno specifico profilo a partire dal 2020 e fino a tutto il 2033), sia dall'utilizzo delle risorse già nelle disponibilità del CIRA e accantonate nell'apposito "Fondo reinvestimento ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993", iscritto nel bilancio societario per complessivi 80 milioni dal 2021 al 2030.

Con riferimento all'utilizzazione del Fondo citato l'Azienda sta provvedendo ad adottare la relativa modifica all'art. 4 dello statuto che non consentiva detta possibilità. Di detta modifica se ne darà conto nei successivi referti dato che la proposta di modifica è stata approvata nella seduta del C.d.A. del 12 luglio 2023 e dovrà essere poi sottoposta sia all'approvazione del CNR che dell'Assemblea straordinaria.

In proposito si raccomanda un'attenta programmazione e un costante monitoraggio al fine di evitare che una copertura finanziaria soltanto parziale possa essere foriera dell'avvio di ingenti investimenti che, richiedendo tempi e stanziamenti già ad oggi noti come ben maggiori di

quelli che lo Stato ha potuto reperire soltanto fino al 2026, siano destinati a restare non completati per assenza di adeguate risorse.

Al riguardo, come già veniva evidenziato nel precedente referto, gli equilibri finanziari esposti nei conti economici previsionali si basano sull'assunto di un consistente incremento nel triennio dei ricavi da fonti terze, che nello Scenario 2 "*Riferimento prudentiale*" (caratterizzato rispetto al precedente per la mancata attribuzione dei 4 mln annui derivanti dal FOE dal 2023), sono previsti in 13,9 mln nel 2021, in 22,0 mln nel 2022 e in 14,7 mln nel 2023 (tot. 50,6 mln), sostanzialmente in forza di maggiori introiti che si ritiene riverranno soprattutto dalle attività di ricerca e formazione.

Orbene anche la programmazione delle attività nel triennio 2023-2025 poggia su finanziamenti da terzi, previsti in 20,2 mln per il 2023, 15,9 mln per il 2024 e 16,7 mln per il 2025 per un totale di 52,8 mln, peraltro in aumento per il 2023 rispetto allo scenario 2, per un volume complessivo di ricavi pari a ca. 42 mln, per attività di ricerca e servizi di ingegneria e sperimentazione *backlog* o nuove iniziative che risultano in corso di contrattualizzazione.

In aggiunta ai finanziamenti sopra esposti, a partire dal 2024 è stata ipotizzata l'acquisizione di ulteriori contratti dalla partecipazione a vari bandi europei e nazionali o per servizi di prova. In particolare, si attendono ulteriori risorse da *Call* dei programmi europei *Clean Aviation*, *SESAR 3*, *EDF* e *Collaborative Research* a cui il CIRA si è già applicato con diverse proposte progettuali e da future *Call* attese nel prossimo triennio.

Rispetto a tali ottimistici assunti, questa Corte non può esimersi dal richiamare, come precedentemente evidenziato, il fondamentale principio di prudenza cui debbono conformarsi le previsioni inerenti alle entrate. L'approvazione di atti di pianificazione strategica non rispettosi di tale principio potrebbe generare in futuro squilibri di bilancio, laddove la Società ponesse alla base di un innalzamento dei costi previsioni di entrate non supportate da un adeguato grado di esigibilità.

Ai sensi dell'art. 9 dello statuto, sono organi della Società l'Assemblea dei soci, il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale, tutti in carica per tre anni.

Il costo degli organi di amministrazione e controllo, comprensivo dei rimborsi spese, è diminuito da euro 247.255 nel 2020 a euro 243.533 nell'anno 2021. Si segnala che l'art. 4, comma 4, secondo periodo del decreto-legge n. 95 del 2012, nel testo vigente dopo le abrogazioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP) prescrive che "*A decorrere dal*

1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013".

Pertanto, assunto come limite 2013 la somma di euro 99.167 quale compenso spettante al Presidente ed euro 119.000 per i membri del Consiglio d'Amministrazione, per un totale complessivo di euro 218.167 il cui 80 per cento è pari ad euro 174.533, il costo degli organi relativo all'anno 2021 (177.533) risulta superare il limite di legge per euro 3.000.

Il superamento del limite in parola appare quindi di modesto rilievo, soprattutto tenendo conto del fatto che dai 4 membri del Consiglio d'Amministrazione nel 2013 si è passati a 5 del 2021. Si invita la Società, comunque, a pervenire all'esatta applicazione della predetta disposizione.

Il "personale" continua a rappresentare la principale voce di costo per il CIRA, da euro 24.538.032 nel 2020 aumenta ad euro 24.617.113 nel 2021.

Si ribadisce in proposito la necessità di perseguire politiche finanziariamente sostenibili, a maggior ragione considerato che il costo del personale stesso supera di circa 2,72 mln nel 2021 il contributo statale destinato alla gestione (21,9 mln nel 2021).

In tale ambito, particolarmente critica si presenta la componente di costo legata alla premialità. Nel 2021, con un bilancio chiuso con una perdita di euro 7.449.539, è stato corrisposto al personale *pro capite* il premio di euro 4.978 (5.301 nell'anno 2020).

Gli importi di cui trattasi rendono evidente l'assenza di adeguata correlazione tra i risultati aziendali e la premialità riconosciuta al personale, compreso quello dirigenziale, la quale, a prescindere dal segno e dal *quantum* del risultato aziendale, risulta attestarsi sempre intorno a valori costanti.

La sostanziale insensibilità dei meccanismi premiali ai risultati aziendali costituisce un fattore disincentivante del contributo del singolo alla produttività e redditività aziendale e che, come tale, non giova alla relativa competitività. Essa costituisce altresì un fattore di rigidità della struttura dei costi, che non promuove la capacità dell'azienda di reagire adeguatamente a contrazioni – sia strutturali che congiunturali – dei ricavi. Tali fattispecie, laddove cumulate nel corso degli esercizi e non fronteggiate con corrispondenti riduzioni del livello dei costi, sono suscettibili di pregiudicare la sostenibilità finanziaria di lungo termine della società.

Sul piano della trasparenza si richiama l'attenzione sulla non soddisfacente gestione del sito istituzionale con particolare riguardo alla sezione "Amministrazione trasparente".

Relativamente alle partecipazioni societarie, si ribadiscono i considerevoli pregiudizi economici arrecati al CIRA e ai fondi Pro.R.A. che lo finanziano in misura preponderante, dalla partecipazione detenuta nella *ASPEN Avionics Inc.* (Società di diritto statunitense con sede nel *Delaware* e *New Mexico*, USA, produttrice di sistemi elettronici per velivoli dell'aviazione generale e di aviazione leggera): a fronte di un valore di acquisto della quota di euro 3.137.009, pari al 12,9 per cento del capitale sociale, essa è stata svalutata nel bilancio 2016 a 0,8 mln e nel bilancio 2017 a 0,4 mln, nonché ad euro 66.357,34 nel bilancio 2018 e azzerata nel bilancio 2019, approvato nella seduta assembleare del 3 dicembre 2020. L'ammontare complessivo delle consulenze affidate dall'Azienda per le numerose problematiche emerse in relazione alla ASPEN si attesta a oltre 379.000 euro.

I costi sostenuti dal CIRA per ASPEN dal 2013 al 2020 ammontano complessivamente a oltre cinque milioni.

Al riguardo questa Corte non può non sottolineare la rilevanza dei costi sostenuti dal CIRA per la partecipazione nella società *ASPEN Avionics Inc* in termini di consulenze e assistenza legale, raccomandando sulla base degli esiti della revisione periodica delle partecipazioni, attualmente di competenza del CNR, di eliminare gli elementi di contrasto con i requisiti di mantenimento delle partecipazioni disciplinate dal TUSP, già evidenziati dall'ASI.

Anche con riferimento ai distretti DAC S.c.a r.l., DASS S.c.a r.l., IMAST S.c.a r.l. va rivolta la predetta raccomandazione, fermo restando il necessario adeguamento alle indicazioni di cui alle revisioni periodiche.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci in data 23 febbraio 2023, oltre anche il maggior termine di 180 giorni statutariamente previsto. Nel 2021 il patrimonio netto risulta in contrazione rispetto al precedente esercizio. Per l'anno oggetto della presente analisi è pari a euro 106.038.116 (euro 113.487.656 nel 2020); su tale risultato influisce la perdita di esercizio di euro 7.449.539.

All'interno del patrimonio netto, il "Fondo reinvestimenti ambito Pro.R.A. legge n. 237 del 1993", si attesta ad euro 122.678.496 (euro 120.518.723 nel 2020). Tale fondo, non distribuibile per legge e per statuto, risulta costituito con lo storno totale, obbligatorio, del Fondo utili e con gli utili degli esercizi dal 1992 realizzati dall'Ente, che, ai sensi della citata legge n. 237 del 1993,

sono reinvestiti in ambito Pro.R.A.; tali utili, ai sensi della normativa speciale, sono esenti dell'imposta Ires.

La gestione economica 2021 del CIRA si chiude con una perdita di euro 7.449.539 a fronte di un utile di euro 2.159.774 dell'anno 2020. Come evidenziato anche nella relazione del Collegio sindacale, il dato negativo è riconducibile *"ad alcune scelte aziendali"*, tra queste menzione specifica riguarda la sottoscrizione dell'accordo quadriennale di isopensione, i cui riflessi hanno inciso sull'esercizio 2021 e l'incremento di spesa correlata al progetto HYPROB.

In merito al primo, la stima dell'onere complessivo è pari a oltre 2,97 milioni di euro, relativamente al secondo oltre 2,49 milioni di euro.

Relativamente al percorso di pensionamento anticipato, nel dicembre 2021 è stato sottoscritto un accordo che avrebbe dovuto coprire un quadriennio (2022-2025). La misura è stata, appunto, quantificata in 2,97 milioni di euro ed è stata imputata all'esercizio in cui l'impegno è stato assunto. In particolare, è stato creato un apposito fondo di accantonamento corrispondente all'importo previsto. Per l'esercizio 2022, e comunque fino alla data di redazione del documento di bilancio, hanno aderito n. 6 dipendenti con un impegno pari a euro 554.000, il cui importo è stato classificato nella voce debiti dell'esercizio 2022.

Per quanto attiene al progetto HYPROB, nell'agosto del 2022 è stata trasmessa al Ministero dell'università e della ricerca scientifica una richiesta di proroga, fino al giugno 2024, a cui è stato correlato un incremento di spesa di 2,49 milioni di euro (il valore complessivo del progetto aumenta così da 39, 9 milioni di euro a 42,4 milioni di euro), che ha determinato accantonamento ai fondi per identico importo. Il Ministero, tramite il *Panel* di esperti nominato per il monitoraggio del Pro.R.A, ha approvato la rimodulazione dei costi nonché la proroga al 2024.

Relativamente all'analisi della gestione caratteristica è possibile enucleare il mantenimento ad un valore pressoché costante del margine operativo lordo (MOL), attestato al valore di 1,8 milioni di euro, a fronte di 1,9 milioni di euro dell'esercizio 2020. Di notevole rilievo, l'incidenza della mancata erogazione del contributo attinente al Fondo ordinario per gli enti di ricerca – FOE, non previsto per l'annualità 2021.

Il valore della produzione registra nel 2021 una diminuzione del 6,1 per cento (da euro 43.119.948 a euro 40.472.521). Il dato risente principalmente della contrazione della voce *"altri ricavi e proventi"* che registra una flessione, in valore assoluto di euro 2.647.427.

I costi della produzione registrano un'importante variazione, con un incremento in valore assoluto di euro 5.853.434 (da euro 40.866.340 a euro 46.719.774) per effetto soprattutto dell'incremento dei costi per servizi (variazione pari a 1.730.957 euro) e dell'accantonamento per rischi che registra un notevole incremento, pari a 3,7 milioni di euro. Le disponibilità liquide sono diminuite; esse ammontano ad euro 6.140.228 (euro 33.908.459 nel 2020).

CORTE DEI CONTI – SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

